

Dichiarazione Ambientale OSLV Italia



OSLV Italia

Codice NACE 27.11– 29.31

Il presente documento è stato redatto secondo i requisiti dell'Allegato IV del Regolamento UE 2026/18

INDICE

INDICE	2
1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....	3
2. DATI GENERALI SULLA PRODUZIONE	12
3. EMISSIONI CONVOGLIATE	17
4. ANDAMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI IN FUNZIONE DELLA PRODUZIONE PER IL PERIODO 2022-2025.....	19
5. ANDAMENTO DEI CONSUMI MATERIE PRIME IN FUNZIONE DELLA PRODUZIONE PER IL PERIODO 2022-2025..	26
6. RIFIUTI PRODOTTI RIFERITI ALLA PRODUZIONE	31
7. CONSUMI IDRICI.....	37
8. PRESTAZIONI AMBIENTALI	38
9. MODALITÀ RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	49

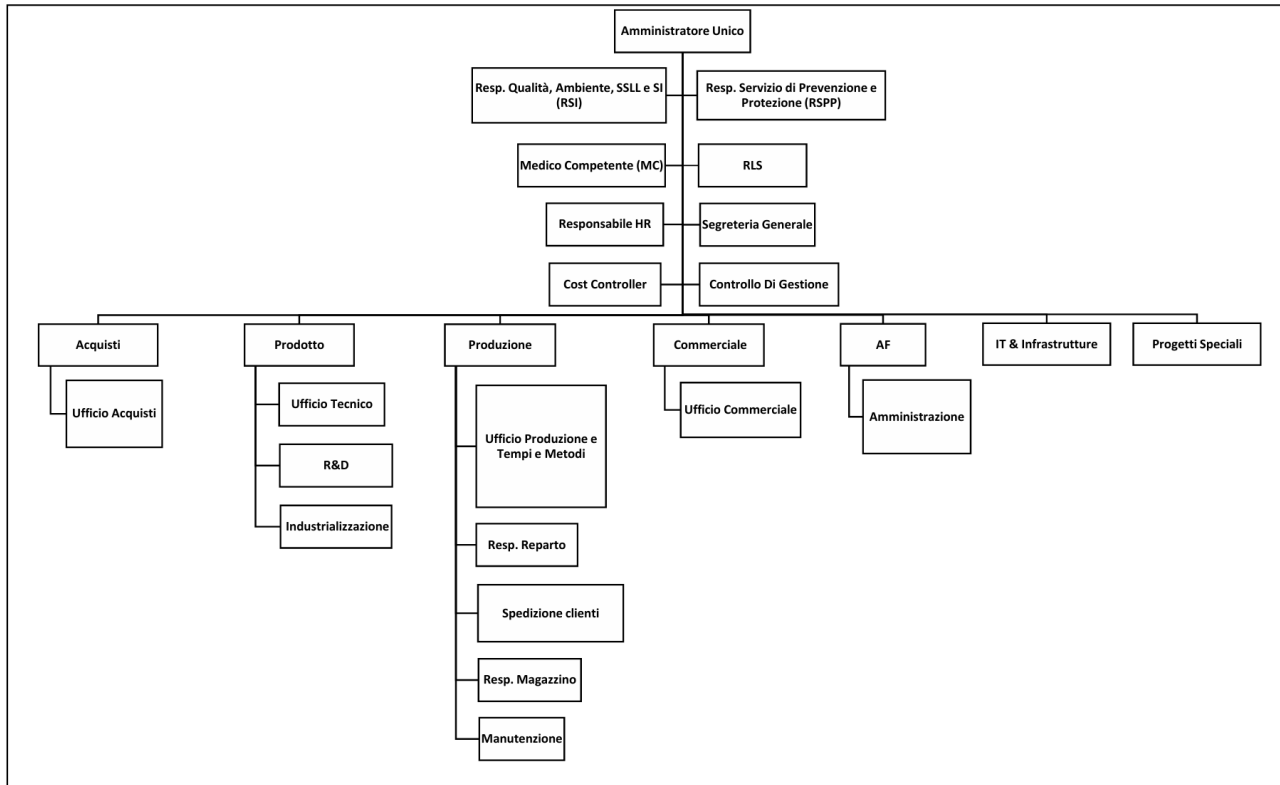
1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

1.1. ORGANIZZAZIONE

La OSLV Italia è situata a Roseto degli Abruzzi (Teramo) in contrada S. Lucia, progetta e realizza motori, motoriduttori a corrente continua bassa tensione, impianti tergicristalli e attuatori lineari. Ha un'area di circa 32000 mq dei quali 7000 interamente coperti. La Società è stata fondata nel 1968 a Villachiera (BS) con il nome "Officine Stampaggio Lamiera Villachiera" (OSLV). La produzione, iniziata con lo stampaggio di lamiera, si è estesa poi all'assemblaggio di componenti tergicristallo per l'industria autoveicoli per il primo equipaggiamento nonché per il mercato di ricambio, occupando negli anni '80 ca. 60 unità. Nel 1980 veniva fondata la Società OSLV SUD, con sede a Roseto degli Abruzzi (TE), che si specializzava nella produzione di motorini elettrici c.c. e spazzole tergicristallo, per completare gli impianti prodotti nello stabilimento di Villachiera.

Nel 1989 la produzione di Villachiera veniva trasferita a Roseto e la ragione sociale trasformata in OSLV ITALIA. Oggi la OSLV ITALIA ha una posizione consolidata sul mercato, poiché si distingue per la sua grande flessibilità di progettare e produrre sia piccole che grandi serie di prodotti e su richiesta specifica del cliente. Nello stabilimento sono attualmente occupate circa 120 unità.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Aprile 2026

La Direzione T. Ceglia

L'organigramma di cui sopra descrive la struttura di governance della OSLV ITALIA Srl, in particolare il Piano strategico industriale è definito dall'Amministratore Unico.

1.2. ATTIVITÀ PRODUTTIVA DEL SITO

Il ciclo produttivo è finalizzato alla progettazione e realizzazione di motori, motoriduttori a corrente continua bassa tensione, impianti tergicristallo, attuatori lineari.

Prodotti:

- Motori
- Motoriduttori
- Cinematismi
- Bracci tergicristallo
- Attuatori lineari



MOTORI E MOTORIDUTTORI IMPIANTI I PER
A CORRENTE CONTINUA TERGICRISTALLI

Lavorazioni:

- Tranciatura e deformazione a freddo di lamiera (piastrine, bielle, longheroni, astine, coperchi etc.)
- Tornitura con macchine a controllo numerico (es. pioli, perni, alberi per motori/motoriduttori)
- Rullatura alberi per la realizzazione di viti senza fine
- Maschiatura/filettatura perni e supporti
- Rettifica di perni e alberi
- Alesatura bussole, lavorazione di supporti in alluminio
- Saldatura di bussole, perni, pioli longheroni e piastre etc.
- Avvolgimento/saldatura, tornitura collettore, ed equilibratura indotti
- Saldatura a stagno
- Montaggio completo motore/motoriduttore, cinematismo e bracci
- Collaudo

Altre lavorazioni effettuate all'esterno (pressofusioni, stampaggio parti in plastica, lamierini per rotore) sono realizzate con attrezzature di proprietà OSLV Italia da parte di fornitori qualificati.

Lavorazioni di finitura superficiale, trattamenti termici, assemblaggi elettrici sono effettuati da fornitori qualificati in base a procedure fornite da OSLV Italia e sottoposti a periodiche verifiche.

L'azienda, attraverso procedure interne, si assicura che tutti i materiali e le lavorazioni provenienti dall'esterno siano conformi alle specifiche prescritte richiedendo su tutti i lotti in ingresso dichiarazioni di conformità del materiale e/o dei trattamenti previsti.

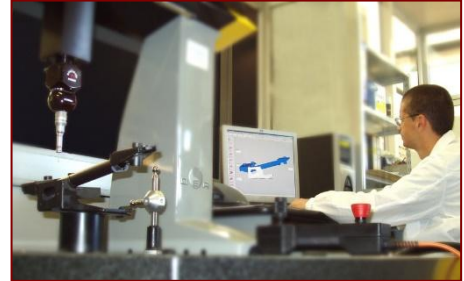
L'azienda è dotata di idonei strumenti di misura per tutte le lavorazioni eseguite. Tale strumentazione è controllata e tarata con riferibilità a campioni primari di Centri di taratura ACCREDIA (ex SIT).

La società ha da tempo ampliato la strumentazione a sua disposizione con l'acquisizione di sistemi di misura tridimensionale automatizzati, in grado di verificare parti tridimensionali complesse con riferimento al proprio modello matematico.

Tra la strumentazione di misura, si annovera anche un ingranditore ottico per migliorare l'accuratezza nell'analisi e la verifica dei materiali. Inoltre, la Società, per completare la strumentazione di laboratorio e poter effettuare prove in condizioni climatiche "estreme" (fino a -40°C), si è dotata di una camera climatica idonea.

Per la tipologia e la quantità dei materiali stoccati l'attività rientra fra le aziende soggette al controllo dei V. V. F. ai sensi del DPR n. 151 del 2011.

La valutazione del rischio incendio viene aggiornata, a seguito di cambiamenti produttivi o relativi alle quantità immagazzinate, a cura di professionisti debitamente incaricati dall'Amministratore Unico. Inoltre in



azienda è disponibile l'elenco delle prescrizioni legali applicabili mantenuto costantemente aggiornato e utilizzato come quadro di riferimento per il mantenimento della conformità legislativa e/o normativa.

Le condizioni microclimatiche adeguate agli ambienti di lavoro sono garantite da impianti di climatizzazione sottoposti a regolare manutenzione e a verifica di efficienza energetica mediante personale ed imprese abilitate. In particolare, il riscaldamento è ottenuto da due impianti termici rispettivamente di potenza utile nominale di 350 kW e 523 kW, mentre il raffrescamento, o il raffreddamento a fini produttivi, è generato da impianti contenenti gas frigoriferi anche in quantitativi superiori alle 5 ton CO₂eq.

Sono state predisposte apposite aree dedicate alla corretta gestione e stoccaggio dei rifiuti. I rifiuti speciali pericolosi allo stato liquido sono collocati in aree coperte provviste di sistemi di contenimento.

Nel corso degli anni le strutture sono state interessate da lavori di ampliamento dello stabilimento (da 5 mila a 7 mila m²) e costante ammodernamento, gli ultimi dei quali chiusi nel 2016 con la ristrutturazione della porzione che ospita gli uffici tecnici ed amministrativi.

Gli aspetti ambientali connessi con gli interventi sopra descritti sono stati preventivamente valutati anche in relazione alle prescrizioni legali applicabili.

1.3. TABELLA DI IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI

ID = Identificativo della scheda di Analisi degli Aspetti Ambientali applicabili corrispondente (QUA.MO.091)

Ap = Aspetto presente (applicabile)? SI/NO

Sc = Scheda di analisi degli aspetti ambientali applicabili elaborata?

D/I = L'impatto è diretto o indiretto?

id	Aspetto	Elenco aspetti ambientali identificati	Ap	Sc	D/I
1.01	ACQUA	Approvvigionamento idrico	SI	SI	D/I
1.02	ACQUA	Acque reflue domestiche	SI	SI	D
1.03	ACQUA	Acque reflue della lavorazione	SI	SI	I
1.04	ACQUA	Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia	SI	SI	D
1.05	ACQUA	Acque di condensa	SI	NO	D
2.01	ATMOSFERA	Emissioni da flussi gassosi convogliati	SI	SI	D/I
2.02	ATMOSFERA	Emissioni diffuse	SI	SI	D/I
2.03	ATMOSFERA	Ozono stratosferico	SI	SI	D
2.04	ATMOSFERA	Rumore ambiente esterno	SI	SI	D/I
2.05	ATMOSFERA	Inquinamento elettromagnetico	NO	NO	
2.06	ATMOSFERA	Amianto	SI	SI	D
2.07	ATMOSFERA	Odori	NO	NO	
3.01	RIFIUTI	Produzione gestione di rifiuti pericolosi	SI	SI	D/I
3.02	RIFIUTI	Produzione e gestione di rifiuti non pericolosi	SI	SI	D/I
3.03	RIFIUTI	Attività di gestione (trasporto, recupero, smaltimento)	NO	NO	
3.04	RIFIUTI	Presenza di PCB	NO	NO	
4.01	SUOLO/ SOTTOSUOLO	Contaminazione da parte di materie prime	SI	SI	D/I
4.02	SUOLO/ SOTTOSUOLO	Contaminazione da parte di intermedi di lavorazione	SI	SI	D/I

id	Aspetto	Elenco aspetti ambientali identificati	Ap	Sc	D/I
4.03	SUOLO/ SOTTOSUOLO	Contaminazione da parte di prodotti finiti	NO	NO	
4.04	SUOLO/ SOTTOSUOLO	Utilizzo del suolo (sfruttamento minerario, petrolifero, agricolo...)	NO	NO	
4.05	SUOLO/ SOTTOSUOLO	Occupazione del suolo (Concessioni edilizie, autorizzazioni, agibilità, C.P.I., vincoli paesaggistici e/o urbanistici e/o di natura idrogeologica, aree sensibili, impatto visivo)	SI	SI	D/I
6.01	ENERGIA	Produzione ed utilizzo di energia elettrica (compreso FV)	SI	SI	D/I
6.02	ENERGIA	Produzione ed utilizzo di energia termica (compreso solare-termico)	SI	SI	D/I
6.03	ENERGIA	Produzione ed utilizzo di energie alternative (geotermica, eolica, mareomotrice ...)	NO	NO	
8.01	MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI	Impatto causato dai mezzi e dalle operazioni di trasporto	SI	SI	I
8.02	MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI	Utilizzo di materie prime "pericolose"	SI	SI	D/I
8.03	MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI	Utilizzo di materie prime "non pericolose"	SI	NO	D/I
8.04	MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI	Produzione di prodotti finiti "pericolosi"	NO	NO	
8.05	MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI	Produzione di prodotti finiti "non pericolosi"	SI	NO	D/I

1.4. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E ANALISI DEI RISCHI

Il Sistema di gestione ambientale è stato aggiornato in accordo al Regolamento UE 1505/2017 ed in particolare, per l'analisi del contesto interno ed esterno è stata definita una metodologia che ha previsto il coinvolgimento della Direzione e di tutti i responsabili di primo livello (compresi i capireparto) con l'obiettivo di arrivare ad intercettare gli aspetti ritenuti rilevanti per tutte le parti interessate.

La gestione del rischio intesa come analisi dei “rischi ed opportunità” è stata affrontata attraverso gli strumenti indicati dalla norma UNI ISO 31000 del 2018 dal titolo “Gestione del rischio – Principi e linee guida”. La norma offre la possibilità di inquadrare tale valutazione globale in un contesto sistemico che sia in grado di dialogare con le metodologie tipiche dei sistemi di gestione rappresentati dalle norme ISO 9001, IATF 16949 e ISO 14001 etc.

L’analisi dei rischi/opportunità condotta con il metodo SWOT per gli elementi risultati rilevanti dall’analisi del contesto è riportata nel documento “Analisi del Contesto, dei rischi e opportunità”.

Dalle informazioni raccolte e dai risultati scaturiti dalla valutazione di significatività degli aspetti ambientali applicabili si è arrivati alla conclusione che alcuni impatti possono risultare significativi nelle condizioni operative riportate nella tabella che segue.

Valutato l’impatto ambientale (tra quelli considerati applicabili) sulla base di criteri ambientali (significatività) ed economici (priorità). La significatività degli impatti e quindi degli aspetti ambientali viene determinata sulla base dei seguenti parametri: frequenza/probabilità (P/F), conseguenze dell’impatto (inquinamento o consumi) (C/I), presenza di vincoli legislativi (PL) e di segnalazioni dalle parti interessate (PI). Il calcolo della significatività avviene quindi secondo la seguente formula (somma pesata dei punteggi dei vari parametri):

$$\text{Significatività} = P/F * 2 + C/I * 3 + PL * 3 + PI * 2$$

L’impatto viene considerato significativo se il valore scaturente dalla valutazione è maggiore di 20.

La determinazione della priorità di intervento è fondata sugli aspetti economici relativi alla difficoltà di modificare l’impatto, al costo della modifica, all’effetto della modifica su altre attività e/o processi. I parametri di priorità vengono assegnati, moltiplicati per i rispettivi pesi e sommati.

id	Aspetto	Elenco aspetti ambientali identificati	Condizioni in cui è presente l’aspetto	Condizioni in cui l’impatto risulta significativo	Valore di significatività assegnato	Valore di Attenzione (priorità di intervento)
3.01	RIFIUTI	Produzione gestione di rifiuti pericolosi	NAE	A	23	20
4.05	SUOLO/ SOTTOSUOLO	Occupazione del suolo (Concessioni edilizie, autorizzazioni, agibilità, C.P.I., vincoli paesaggistici e/o urbanistici e/o di natura idrogeologica, aree sensibili, impatto visivo)	NAE	E	27	17

id	Aspetto	Elenco aspetti ambientali identificati	Condizioni in cui è presente l'aspetto	Condizioni in cui l'impatto risulta significativo	Valore di significatività assegnato	Valore di Attenzione (priorità di intervento)
6.01	ENERGIA	Produzione ed utilizzo di energia elettrica (compreso FV)	NA	N	22	17

Legenda:

- Condizioni operative: **Normali** - **Anomale** – **Emergenza**
- Id: Codice Aspetto identificato e correlato alla scheda di Analisi Ambientale Iniziale (QUA. MO. 091).

1.5. CONFORMITÀ ALLE PRESKRIZIONI LEGALI APPLICABILI

La OSLV Italia srl è impegnata a mantenere la piena conformità alle prescrizioni legali applicabili agli aspetti ambientali identificati attraverso una serie di misure inserite nella gestione del proprio sistema di gestione ambientale.

Nell'ambito della conduzione dell'analisi ambientale iniziale RSI con la collaborazione dei consulenti esterni individua il quadro normativo di riferimento per gli aspetti ambientali identificati. Per ogni aspetto ambientale identificato viene redatta una scheda di analisi ambientale iniziale e nel campo corrispondente alla voce "Norme di legge" sono registrati i riferimenti alle eventuali norme di legge cogenti, comprese le disposizioni Regionali e Comunali vigenti in materia ambientale. L'analisi di come le prescrizioni legali e le altre prescrizioni si applicano ai singoli aspetti ambientali dell'OSLV Italia è registrata su specifica modulistica e le disposizioni normative e regole cogenti sono censite su apposito "Registro delle disposizioni normative e delle regole".

Tale registro viene elaborato da RSI e approvato da DG e riporta:

- elenco dei riferimenti normativi cogenti;
- ubicazione, data aggiornamento e responsabile dell'archiviazione;
- giudizio sull'eventuale applicabilità o, in caso di applicabilità, gli adempimenti richiesti con indicazione dell'ubicazione delle eventuali registrazioni con data e responsabilità.

La OSLV Italia si impegna a valutare annualmente il rispetto delle prescrizioni legali applicabili. Per quanto riguarda gli effetti pregressi, l'azienda ha sempre operato in accordo alla Legislazione applicabile e alle sue evoluzioni. Si dichiara che alla data odierna l'organizzazione opera nel pieno rispetto della legislazione applicabile in materia ambientale.

Le principali autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione sono riportate di seguito:

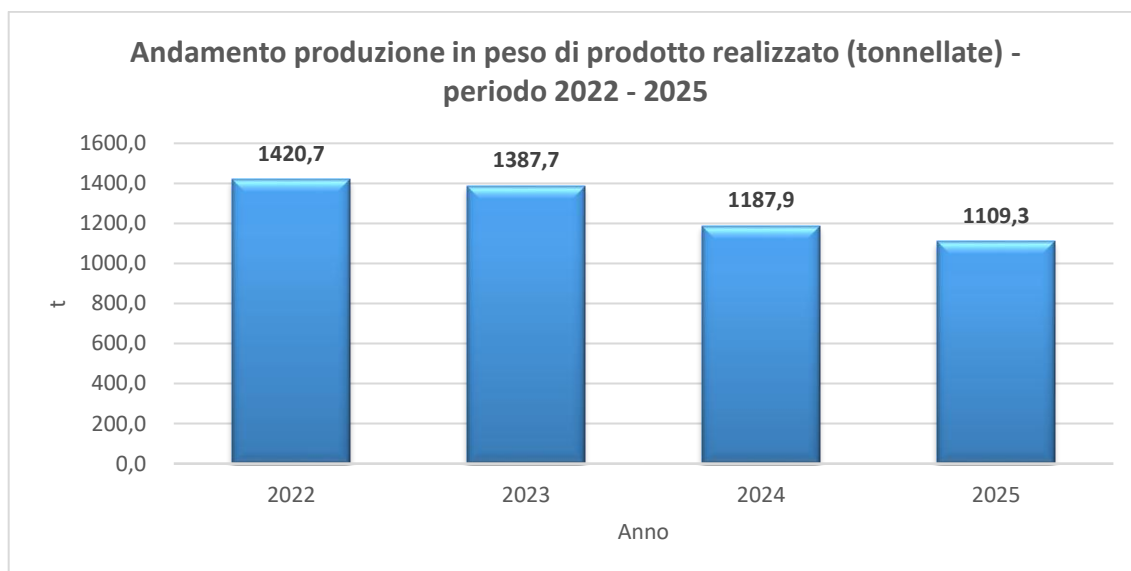
- C.P.I. rilasciato dal comando dei VVF di Teramo in data 19/04/19 e poi rinnovato in data 16/04/2024 con trasmissione a mezzo PEC dell'attestazione di rinnovo periodico antincendio con SCIA del 08/04/2024 Pratica n.2280, senza variazioni e con conferma delle attività 54.2 C, 74.3 C e 12.2.B;
- A.U.A. ottenuta con provvedimento dirigenziale n. 26 del 28/01/15 e n. 94 del 21/03/16 (scadenza prevista per il 28/01/30).

2. DATI GENERALI SULLA PRODUZIONE

Indici di produzione	2022	2023	2024	2025
Produzione totale in peso (tonnellate di prodotto realizzato)	1420.7	1387.7	1187.9	1.109.3
Produzione in fatturato (€)	25.819.911	26.107.901	23.141.071	23.613.516
Produzione in numero di pezzi	1.870.264	1.914.784	1.539.795	1.631.284

Fonte dati: gestionale interno

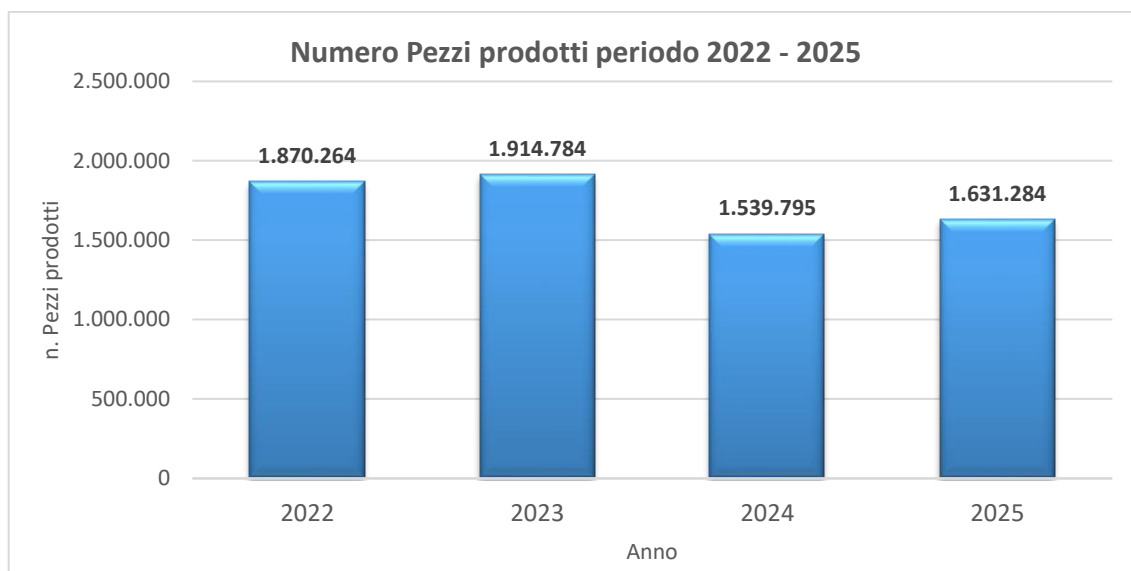
Andamento produzione in peso di prodotto realizzato – periodo 2022 – 2025



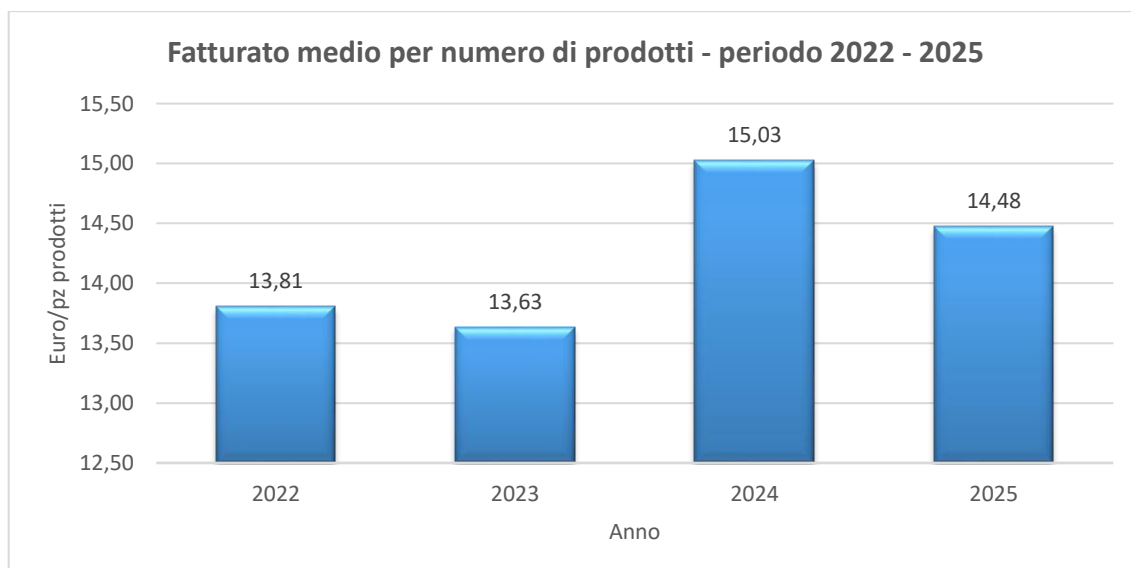
Andamento fatturato – periodo 2022 – 2025



Andamento produzione (pezzi prodotti) – periodo 2022 – 2025



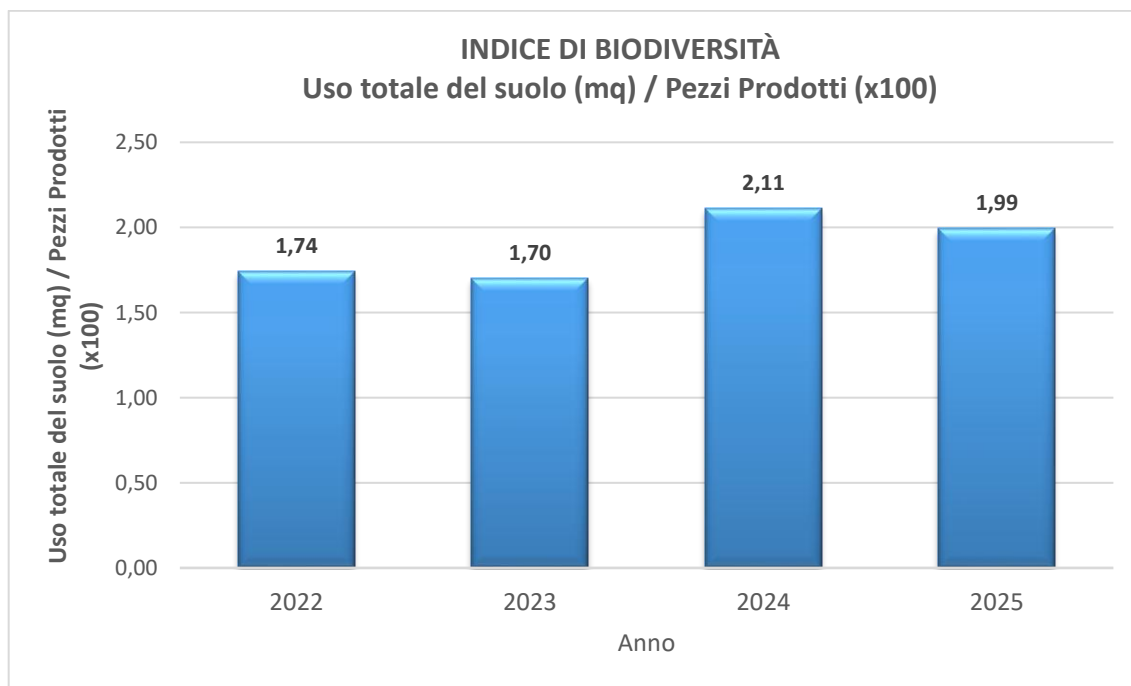
Andamento del fatturato medio per numero di pezzi prodotti - periodo 2022 – 2025

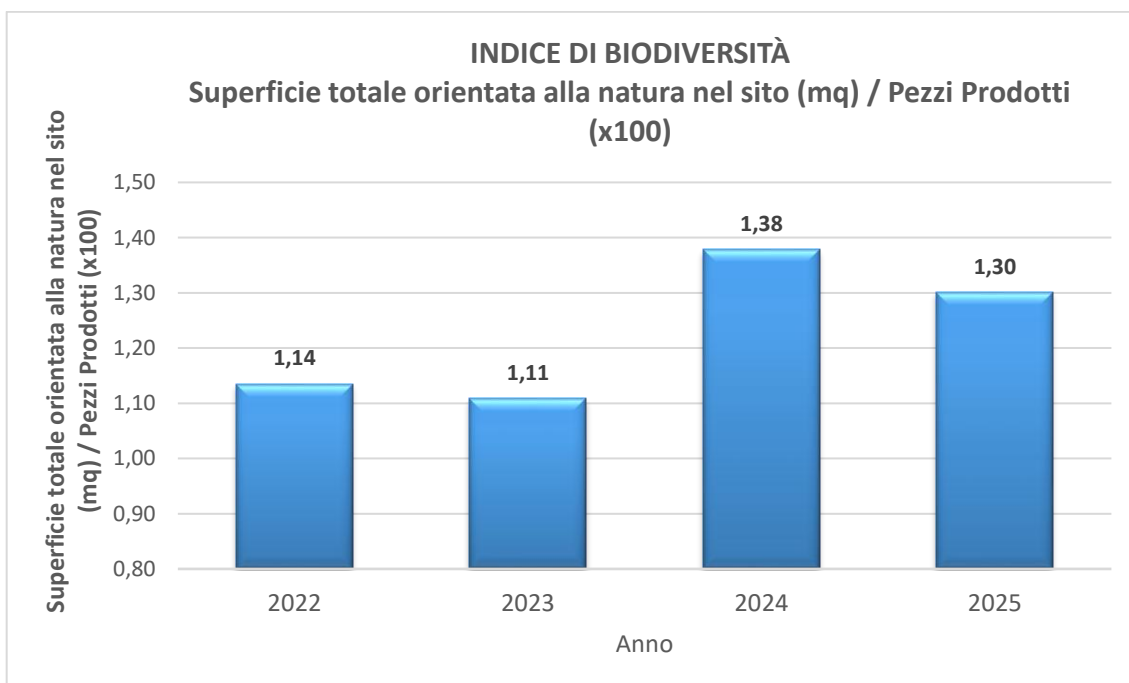
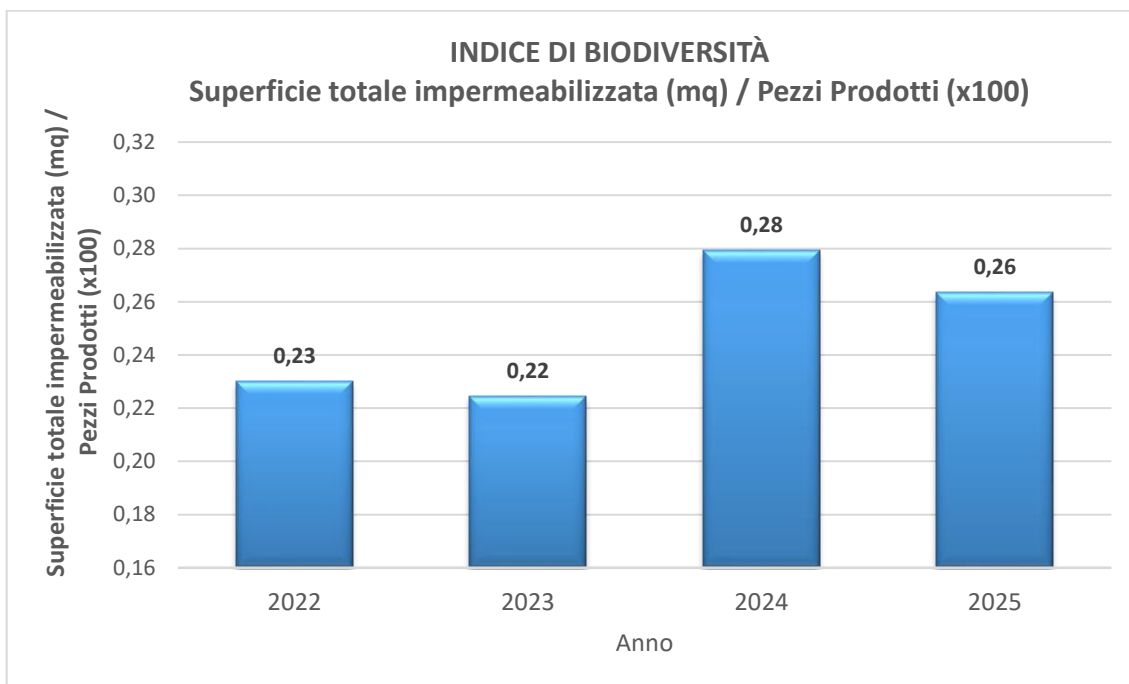


Andamento Biodiversità - periodo 2022 – 2025

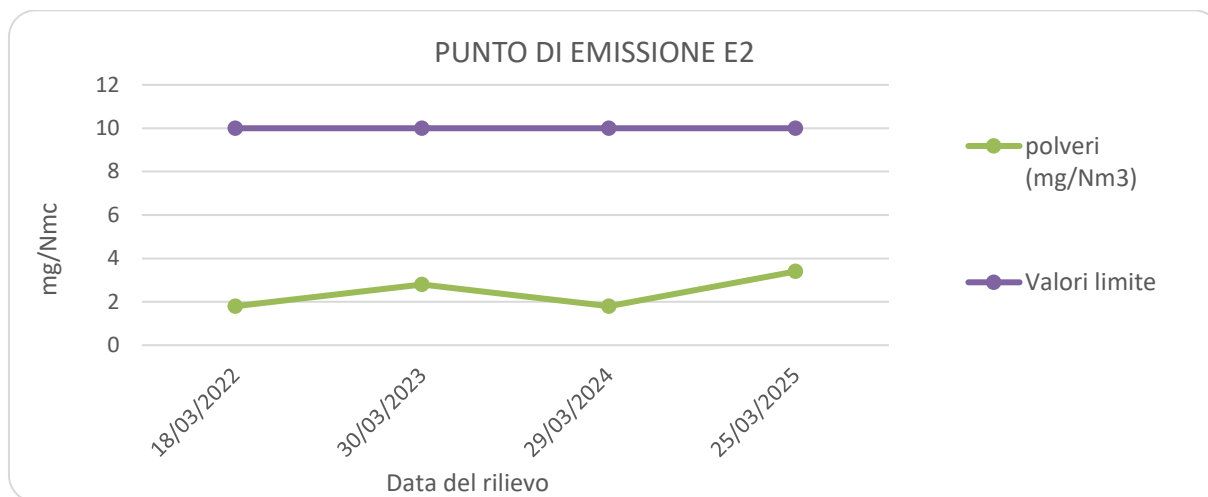
Biodiversità	2022	2023	2024	2025
Uso totale del suolo (mq)	32.530	32.530	32.530	32.530
Superficie totale impermeabilizzata (mq)	4.300	4.300	4.300	4.300
Superficie totale orientata alla natura nel sito (mq) <i>Aree verdi e non impermeabilizzate, conformate alla natura del sito</i>	21.230	21.230	21.230	21.230

Fonte dati: planimetria aziendale





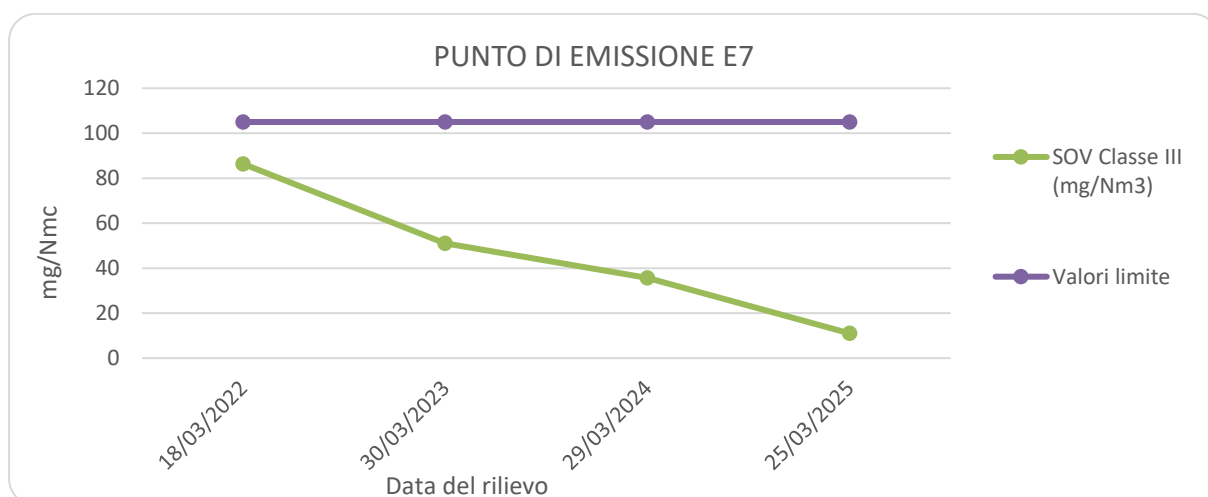
3. EMISSIONI CONVOGLIATE



PUNTO EMISSIONE E2	DATA PRELIEVO DEI FUMI			
SOSTANZA	18/03/22	30/03/23	29/03/2024	25/03/2025
polveri (mg/Nm ³)	1.8	2.8	1.8	3.4

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio esterno

Il punto di emissione E.2 è dotato di sistema di abbattimento polveri tramite maniche filtranti in tessuto.



PUNTO EMISSIONE E7	DATA PRELIEVO DEI FUMI			
SOSTANZA	18/03/22	30/03/23	29/03/2024	25/03/2025
SOV Classe III (mg/Nm ³)	86.4	51.5	35.7	11

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio esterno

29.04.2026

I due punti E2 ed E7 sono regolarmente censiti nella A.U.A. notificata con provvedimento dirigenziale n° 94 del 21/03/16 e sottoposti ai monitoraggi previsti dall'autorizzazione ottenuta. Il dato dei SOV è in diminuzione e abbondantemente al di sotto dei limiti di legge.

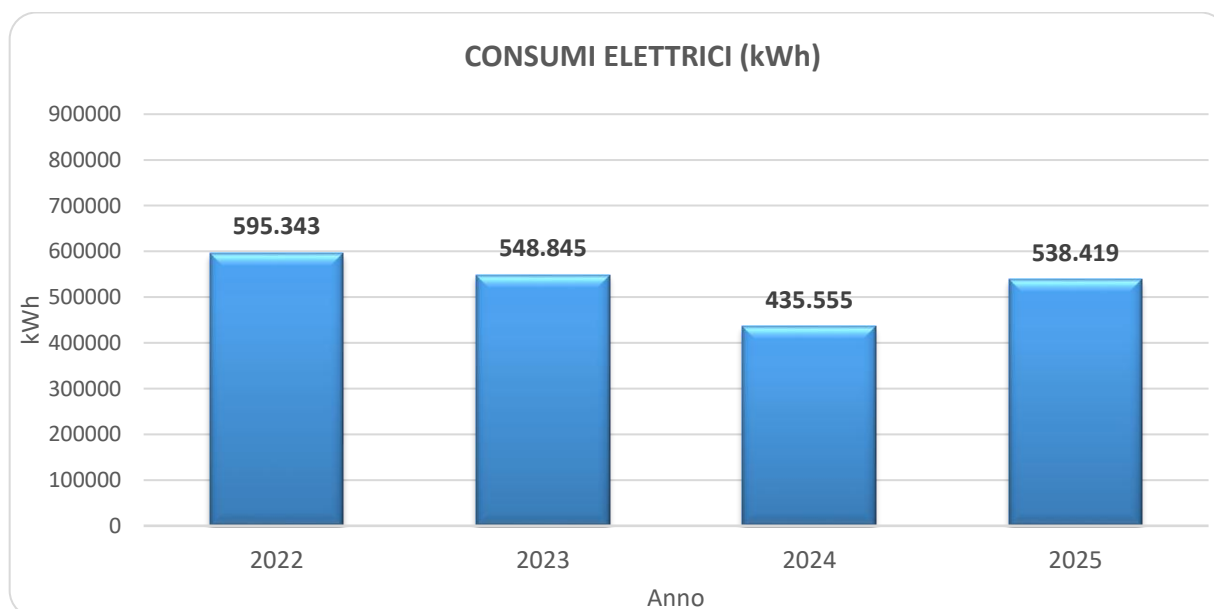
4. ANDAMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI IN FUNZIONE DELLA PRODUZIONE PER IL PERIODO 2022-2025

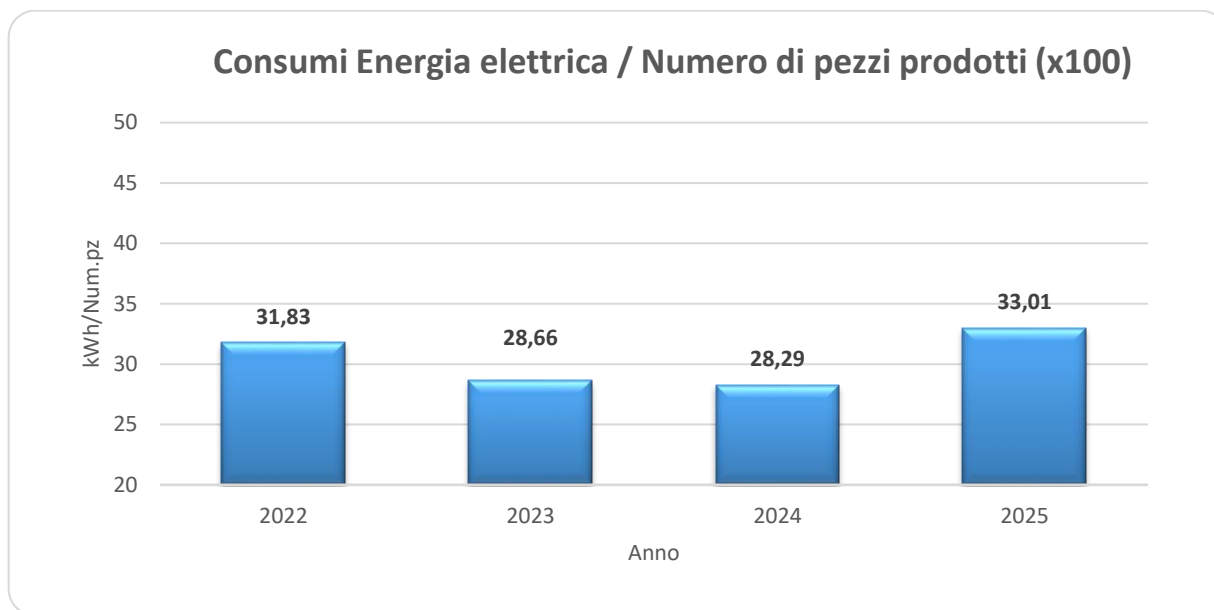
4.1 ENERGIA ELETTRICA

I grafici rappresentano l'andamento degli indicatori di consumo di energia elettrica totale per anno ed il consumo in relazione al numero totale di pezzi prodotti.

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA				
ANNO	2022	2023	2024	2025
Totale consumato kWh	595.343	548.845	435.555	538.419
Energia elettrica consumata da fonti rinnovabili kWh	219.821	218.367	194.003	176.069
Totale energia prodotta da fonti rinnovabili kWh	265.483	255.656	251.910	253.465

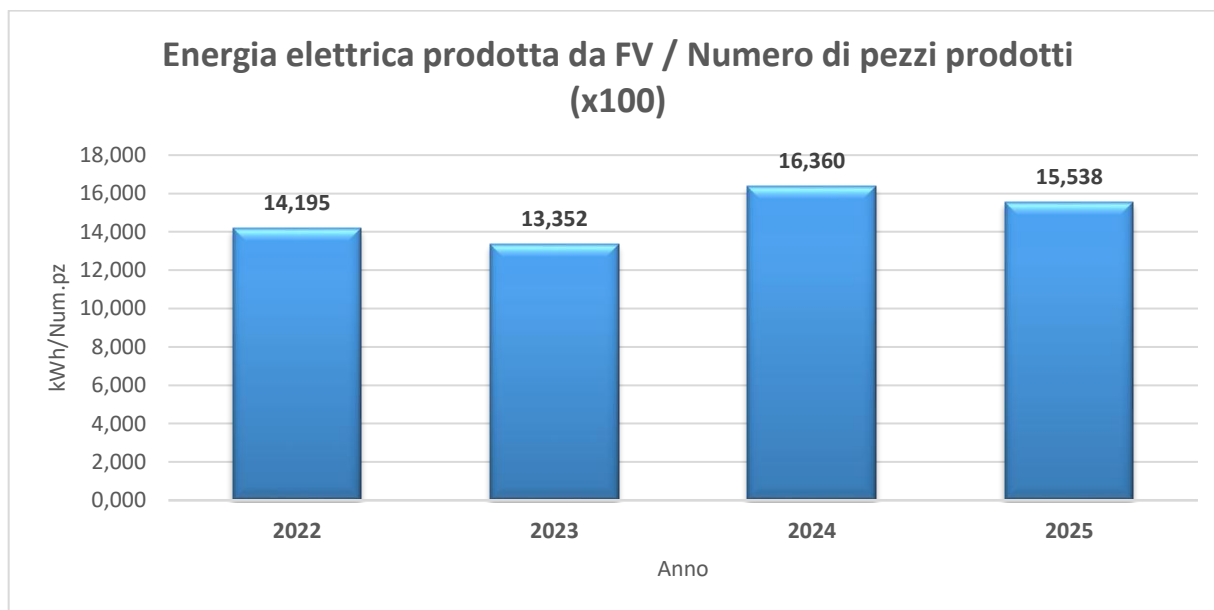
Fonte dati: portale gestore energia elettrica





Nel 2025 si registra un significativo aumento dei consumi di energia elettrica e un conseguente peggioramento dell'indicatore che mette i consumi in relazione al numero di pezzi prodotti. Questo aumento è tuttavia riconducibile ad un intervento effettuato sul contatore a maggio 2025 che ha sanato un'anomalia presente già nel 2022: il contatore sottostimava i consumi. La questione è ancora in fase di analisi e verifica con il fornitore di energia.

Si riporta di seguito il grafico relativo alla produzione di energia elettrica mediante l'impianto Fotovoltaico installato sulla copertura dell'opificio ed il numero di pezzi prodotti anno.



4.2 METANO

Il gas metano è approvvigionato tramite Dolomiti energia, codice PDR 00880001607148, contratto n° 102500851 con decorrenza a partire dal 01/11/2023.

CONSUMI METANO	ANNO				
	UM	2022	2023	2024	2025
Totale consumato metano	smc	31428	22036	24106	35319

Fonte dati: bolletta fornitore del gas

4.3 CONSUMI ENERGETICI COMPLESSIVI

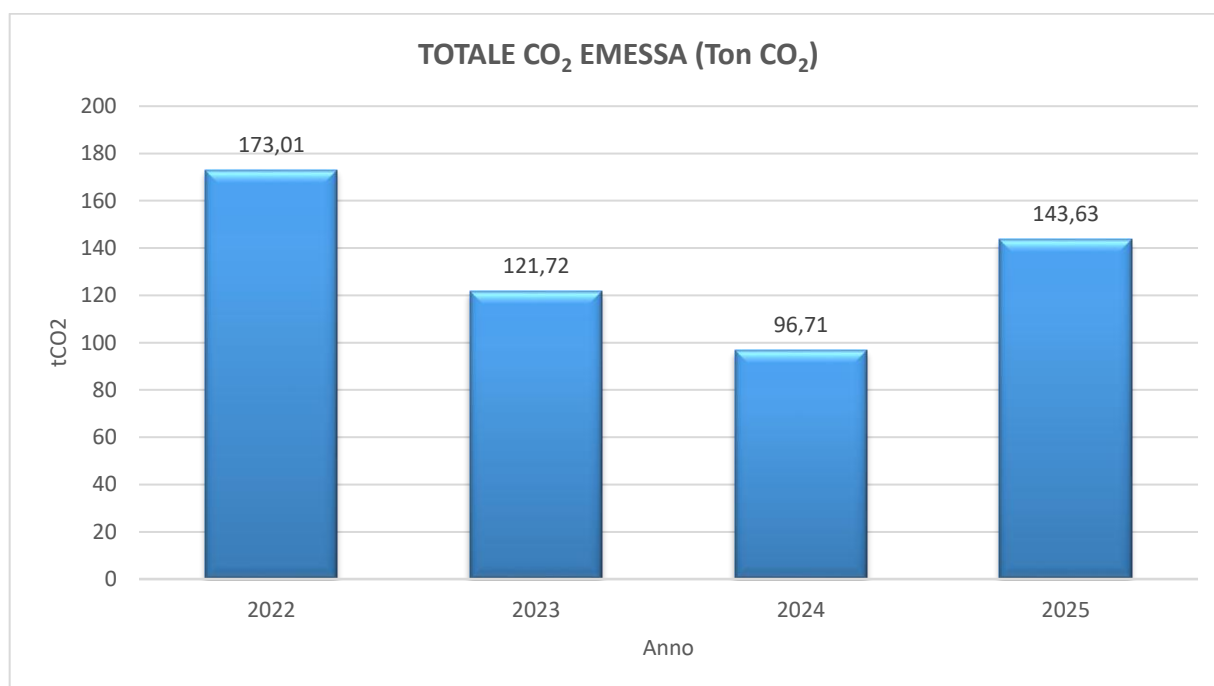
Di seguito sono riportati i dati cumulativi dei consumi energetici espressi in Tonnellate di CO2 equivalenti e in Giga-Joules attraverso l'adozione di parametri di conversione diffusi da enti riconosciuti (ENEA, ISPRA...).

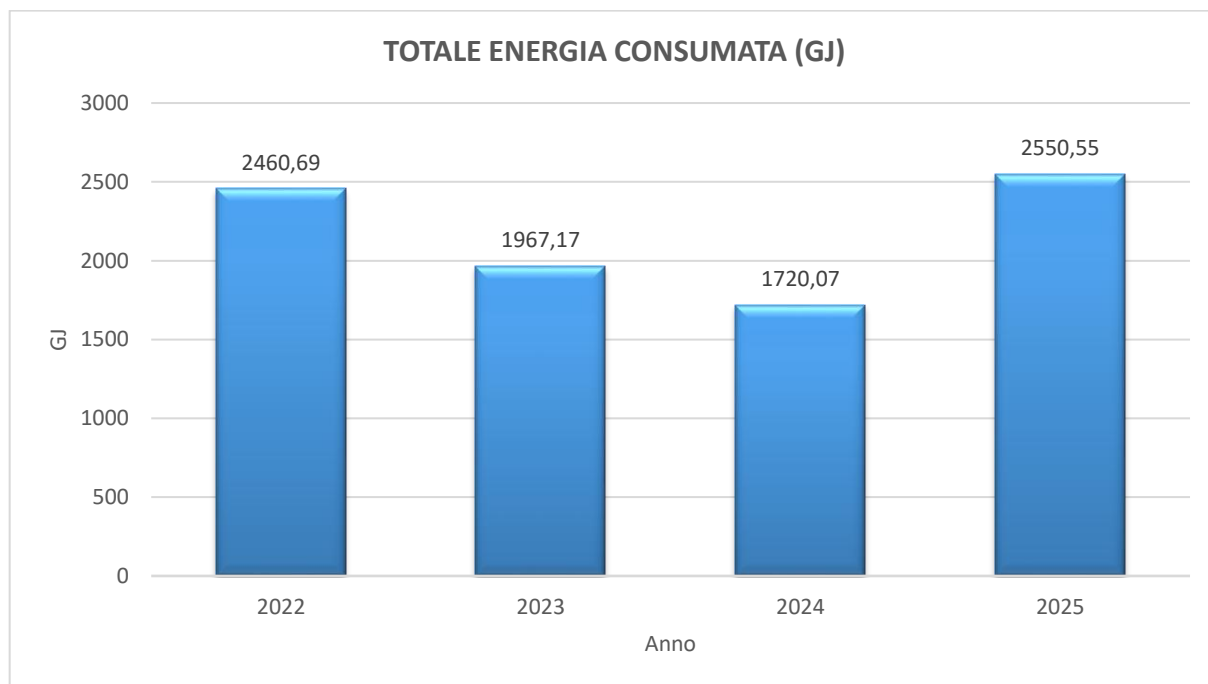
FONTE ENERGETICA	FATTORE DI CONVERSIONE	UM	ANNO			
			2022	2023	2024	2025
ENERGIA ELETTRICA		kWh	375522	330478	241552	362350
GAS METANO		Smc	31428	22036	24106	35319
FATT. CONV. ENERGIA ELETTRICA kWh in CO2 *		kg CO ₂ /Kwh	0,293	0,235	0,199	0,199
FATT. CONV. METANO Smc in CO2 **		tCO ₂ /1000St dm3	1,991	2,004	2,019	2,026
CO2 - ENERGIA ELETTRICA		tCO ₂	110,03	77,56	48,04	72,07
CO2 - METANO		tCO ₂	62,57	44,16	48,67	71,56
TOTALE CO2 EMESSA - tCO2		tCO₂	172,60	121,72	96,71	143,63

GJ - ENERGIA ELETTRICA	0,0036	GJ	1351,88	1189,72	869,59	1304,46
GJ - METANO	0,035281	GJ	1108,81	777,45	850,48	1246,09
TOTALE ENERGIA CONSUMATA - GIGAJOULES		GJ	2460,69	1967,17	1720,07	2550,55

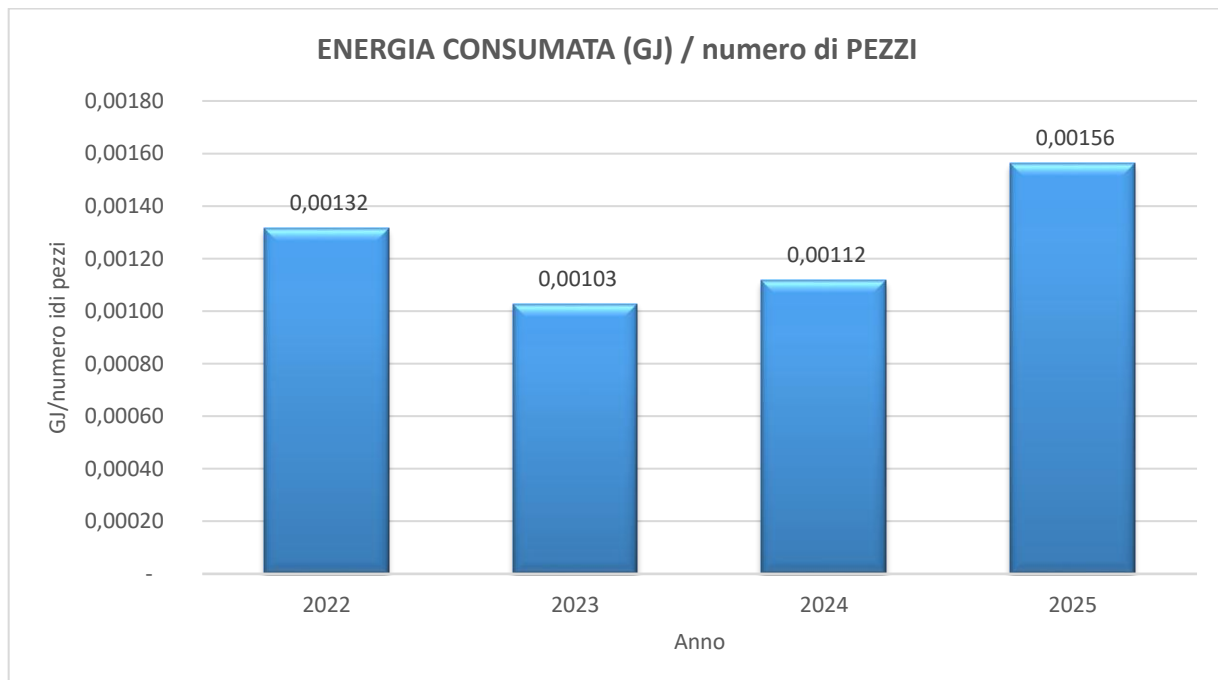
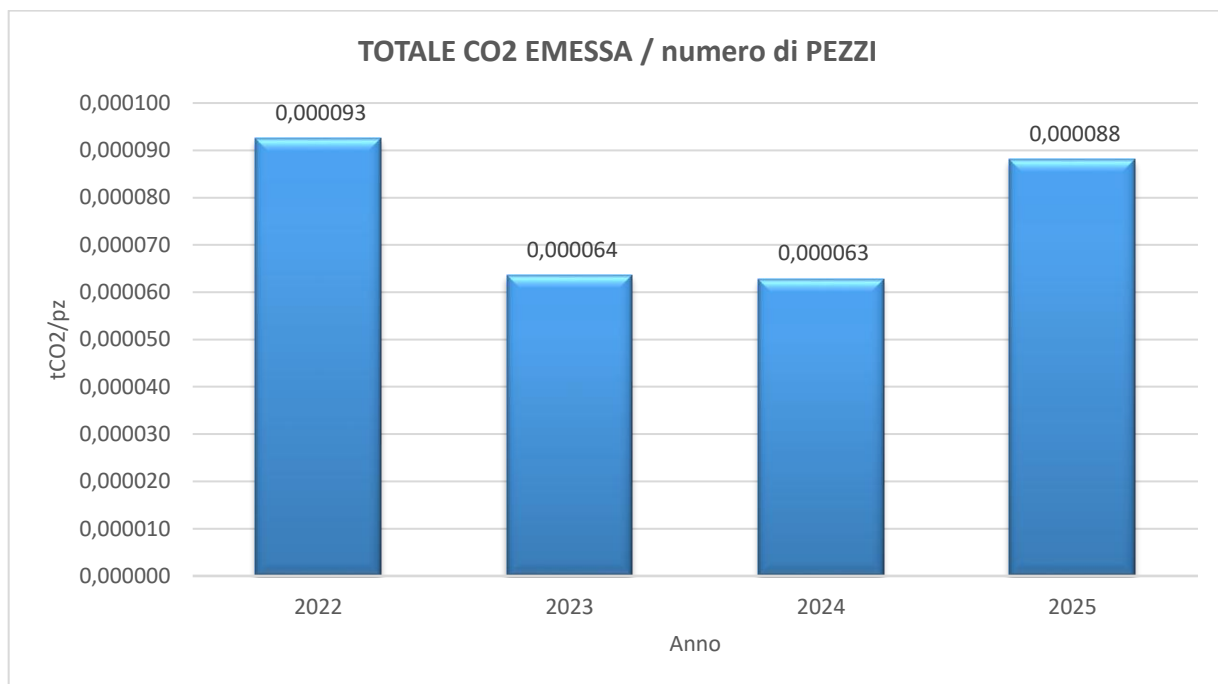
**I valori del fattore di conversione dell'energia elettrica riferiti agli anni in esame sono quelli forniti dall'ISPRA e resi disponibili sul sito <https://emissioni.sina.isprambiente.it/inventario-nazionale/> (Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia – file “FE_energia_elettrica_2024-V1”, foglio di lavoro Excel n. 14 – “consumi elettrici”).*

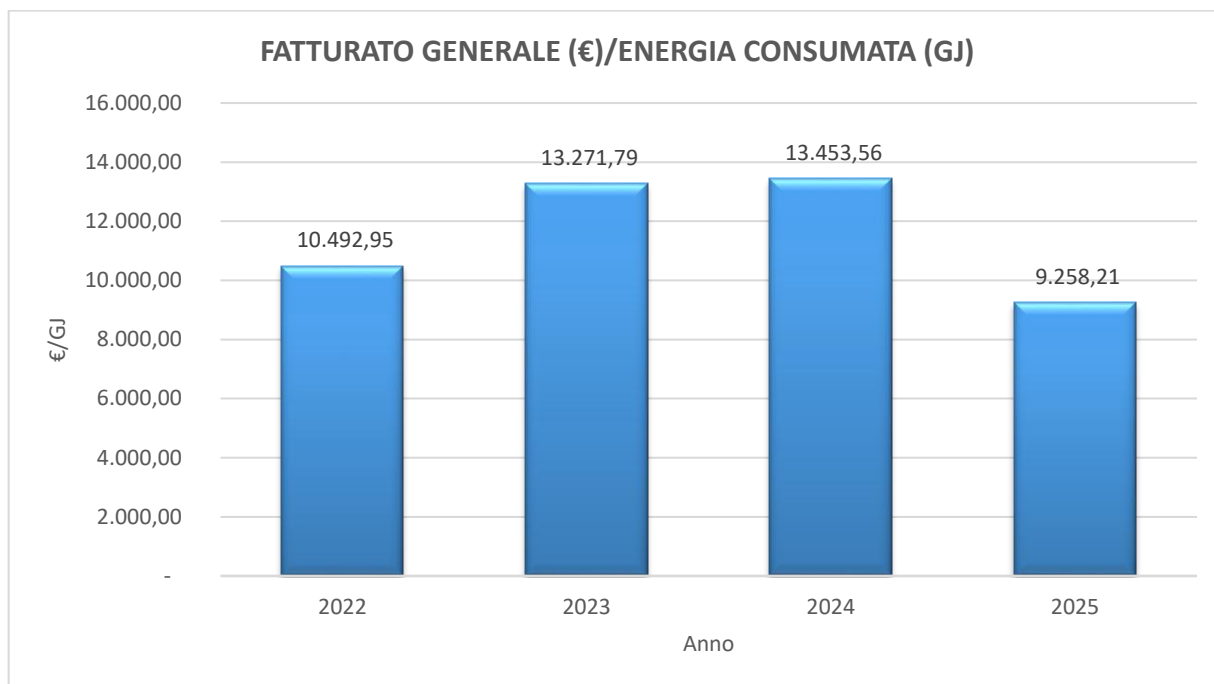
*** I valori del fattore di conversione per il metano e il gasolio sono forniti dall'ISPRA con la “Tabella parametri standard nazionali. Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2022-2024). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.*




ANNO

	2022	2023	2024	2025
Fatturato generale (euro)	25.819.911	26.107.901	23.141.071	23.613.516
Pezzi prodotti	1.870.264	1.914.784	1.539.795	1.631.284
ENERGIA CONSUMATA (GJ) / numero di PEZZI	0,00132	0,00103	0,00112	0,00156
TOTALE CO2 EMESSA (ton) / numero di PEZZI	0,000091	0,000064	0,000063	0,000088



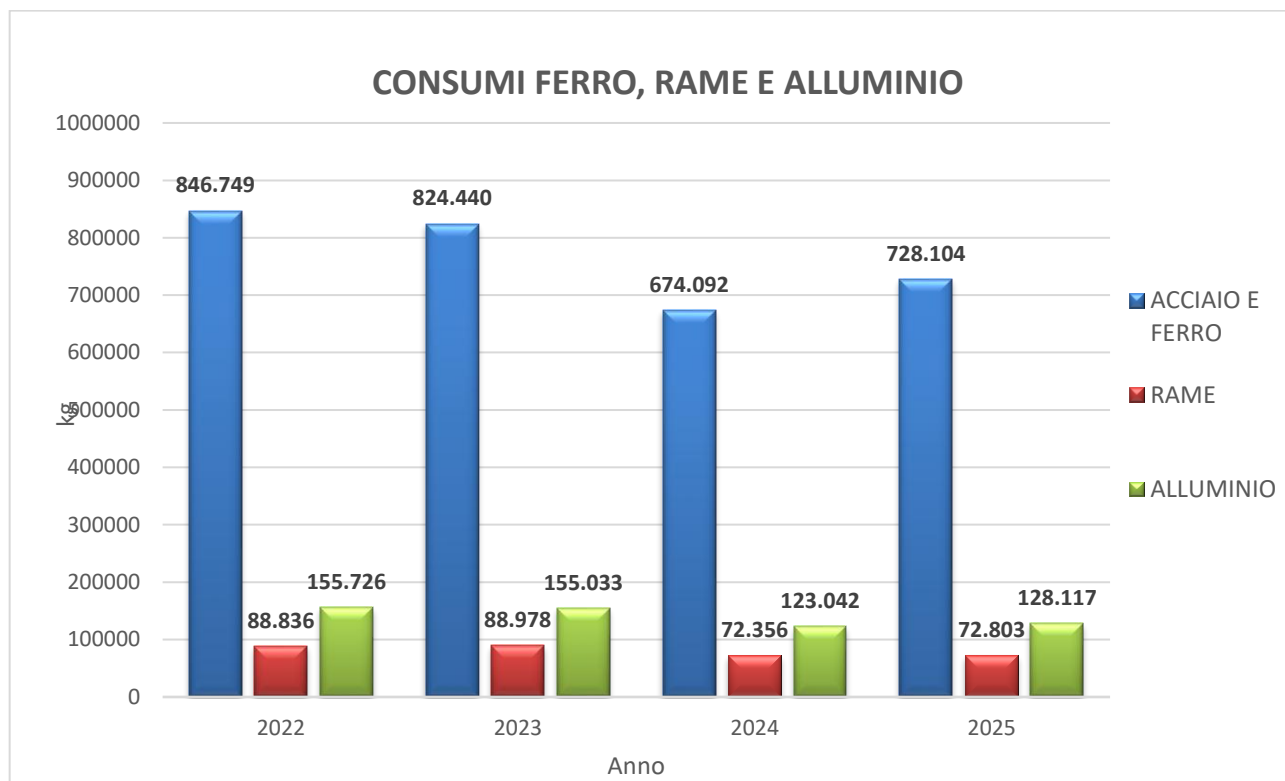


5. ANDAMENTO DEI CONSUMI MATERIE PRIME IN FUNZIONE DELLA PRODUZIONE PER IL PERIODO 2022-2025

Gli indicatori di monitoraggio riferiti al fatturato ed al numero di pezzi prodotti sono in generale miglioramento grazie alle efficienze ottenute in termini di programmazione della produzione oltre che di organizzazione del lavoro.

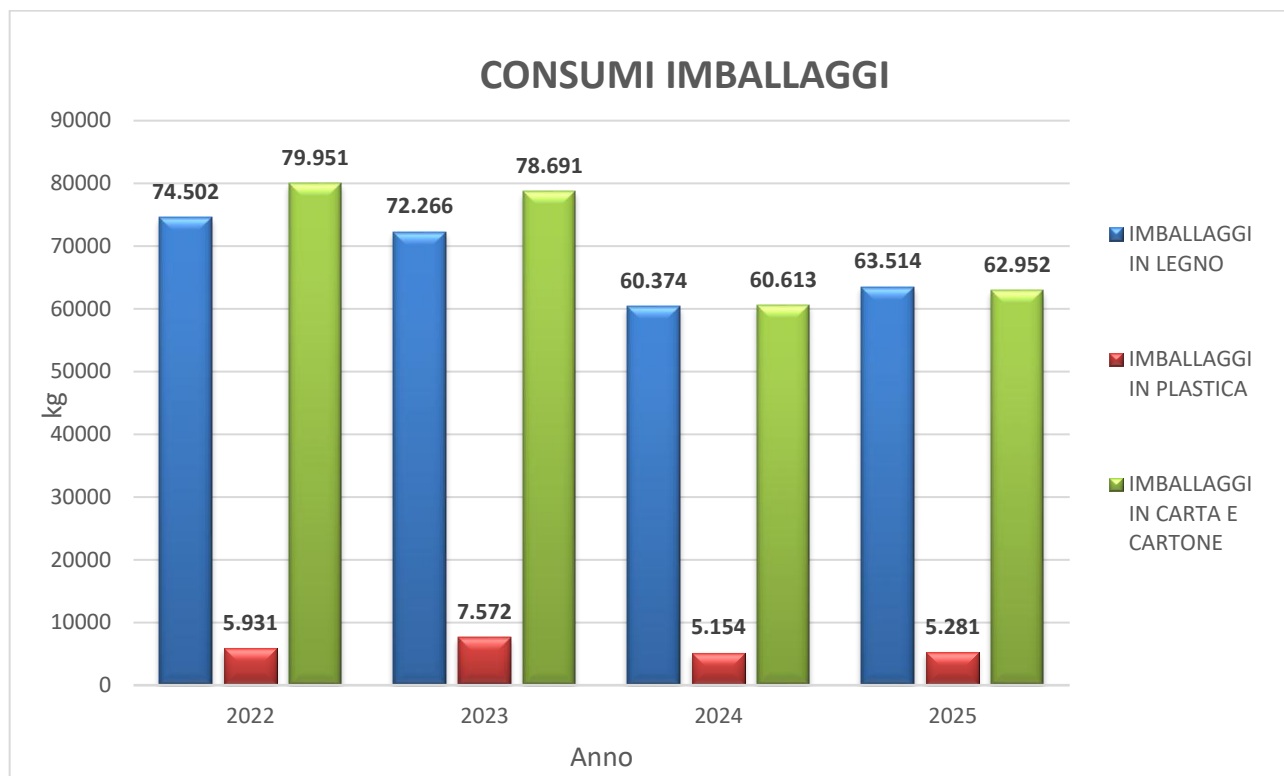
DENOMINAZIONE	2022	2023	2024	2025
Acciaio e Ferro (Kg/anno)	846.749	824.440	674.092	728.104
Ottone (Kg/anno)	7.690	7.073	3.920	4.249
Rame (Kg/anno)	88.836	88.978	72.356	72.803
Alluminio (Kg/anno)	155.726	155.033	123.042	128.117
Grassi di lubrificazione (Kg/anno)	6.193	5.005	3.415	3.703
Imballaggi in legno (Kg/anno)	74.502	72.266	60.374	63.514
Imballaggi in plastica (Kg/anno)	5.931	7.572	5.154	5.281
Imballaggi in carta e cartone (Kg/anno)	79.951	78.691	60.613	62.952

Fonte dati: gestionale interno



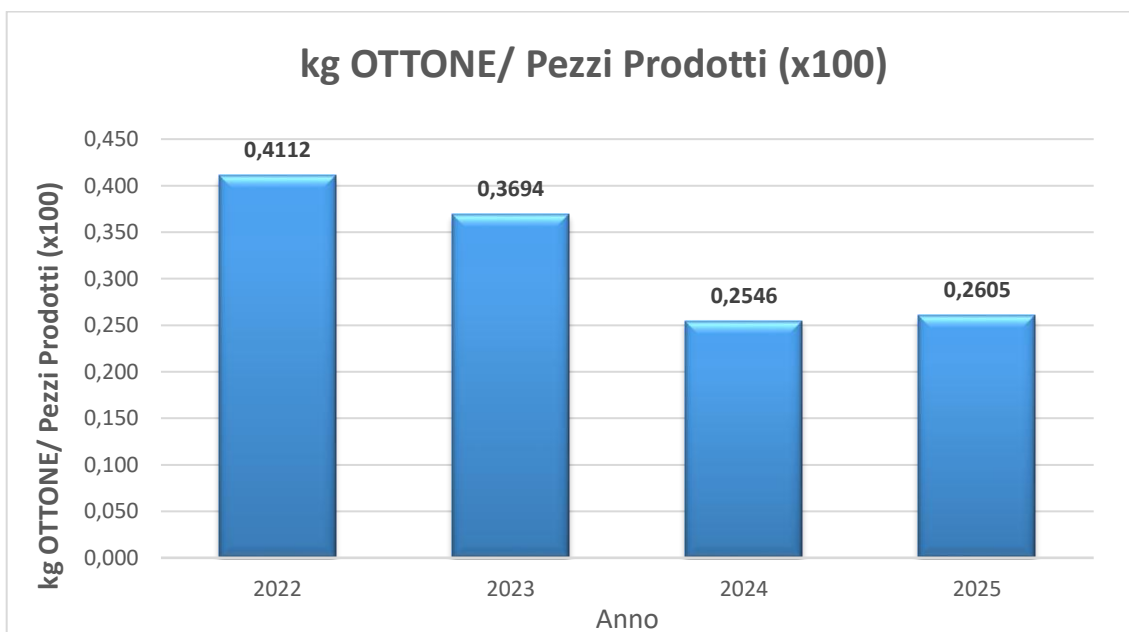
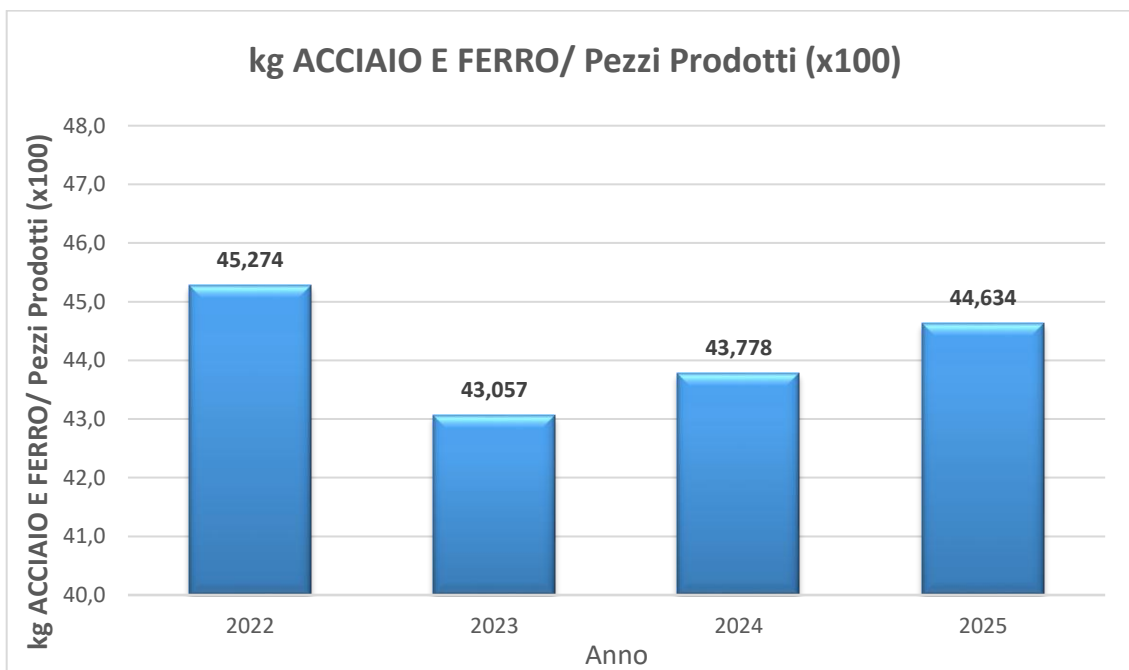
Dopo la riduzione del 2024 il consumo in termini assoluti di materie prime è tornato lievemente a salire, in linea con l'aumento di fatturato e numero di pezzi prodotti.

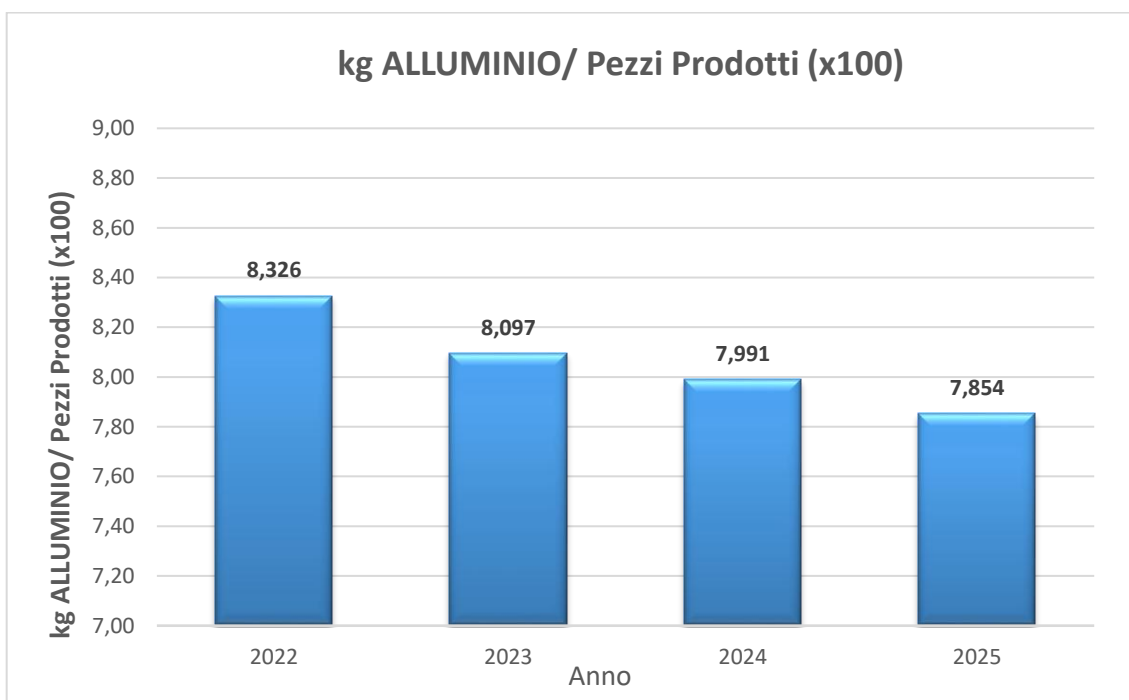
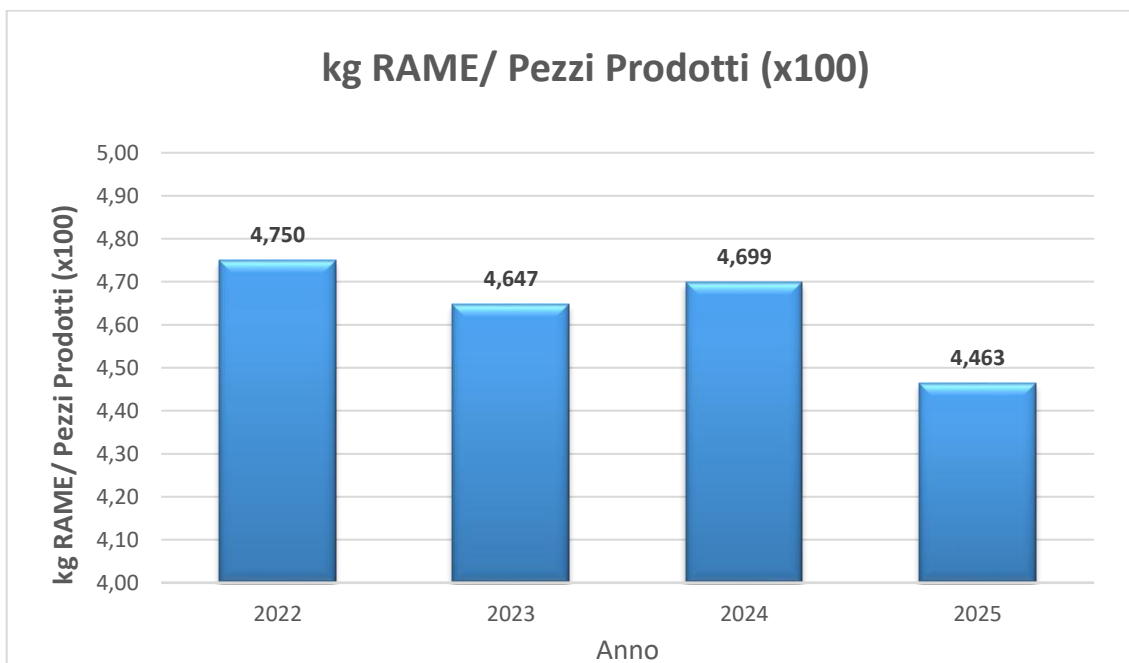
29.04.2026



Anche in questo caso, dopo la diminuzione delle principali tipologie di imballaggio avvenuta nel 2024, il consumo è tornato a salire, in linea con la lieve risalita dei volumi produttivi (numero di pezzi prodotti).

Di seguito vengono riportati graficamente gli indici di correlazione tra produzione totale e consumi di materie prime definiti. L'organizzazione sta pianificando ulteriori attività finalizzate ad una progressiva maggiore standardizzazione dei codici di produzione.





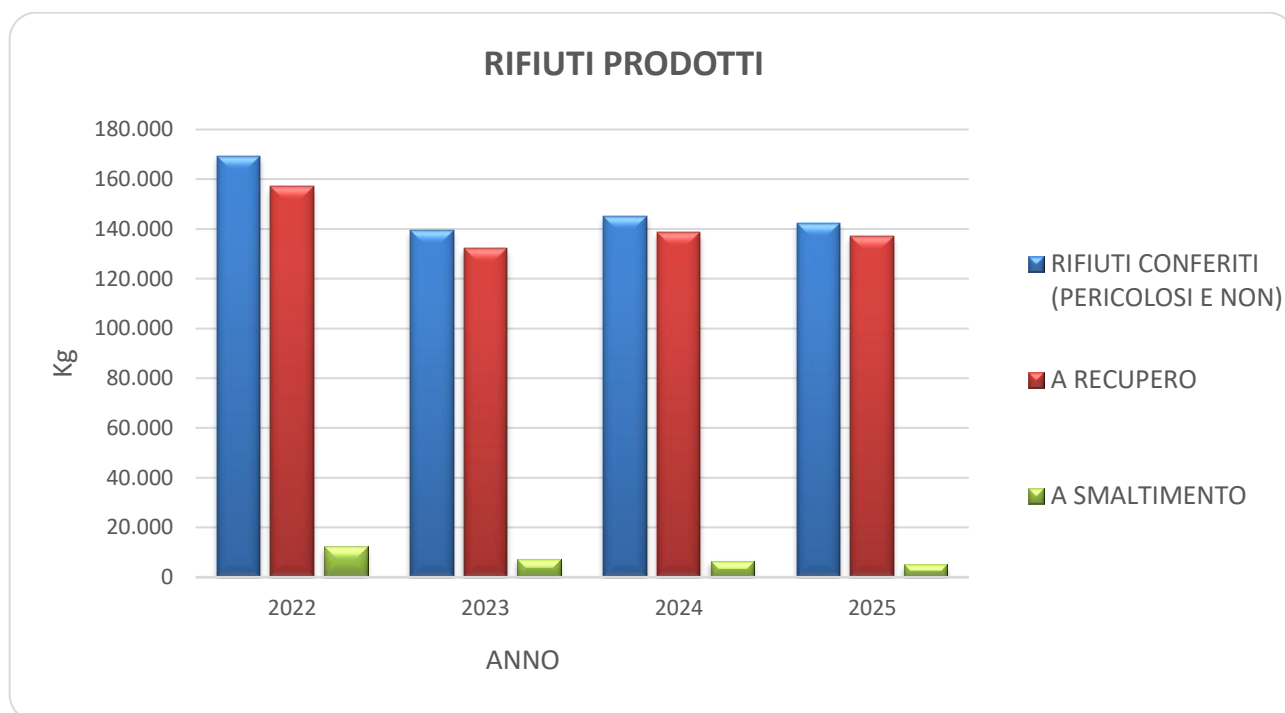
L'andamento degli indicatori sopra riportati è riconducibile alle variazioni del mix di prodotto.

6. RIFIUTI PRODOTTI RIFERITI ALLA PRODUZIONE

La quantità assoluta di rifiuti prodotti nel 2025 risulta sostanzialmente allineata al 2024, con un leggero calo sia di quelli a recupero che di quelli a smaltimento. Complessivamente, considerando il calo del numero di pezzi prodotti, l'indicatore quantità rifiuti/totale della produzione risulta in miglioramento nel 2025.

ANNO	RIFIUTI PRODOTTI (Kg)	DESTINATI A RECUPERO (Kg)	DESTINATI A SMALTIMENTO (Kg)	TOTALE Kg RIFIUTI SU PRODOTTO FINITO (x100)
2022	169.414	157.156	12.258	9,06
2023	139.408	132.115	7.293	7,28
2024	144.974	138.442	6.532	9,42
2025	142.389	137.233	5.156	8,73

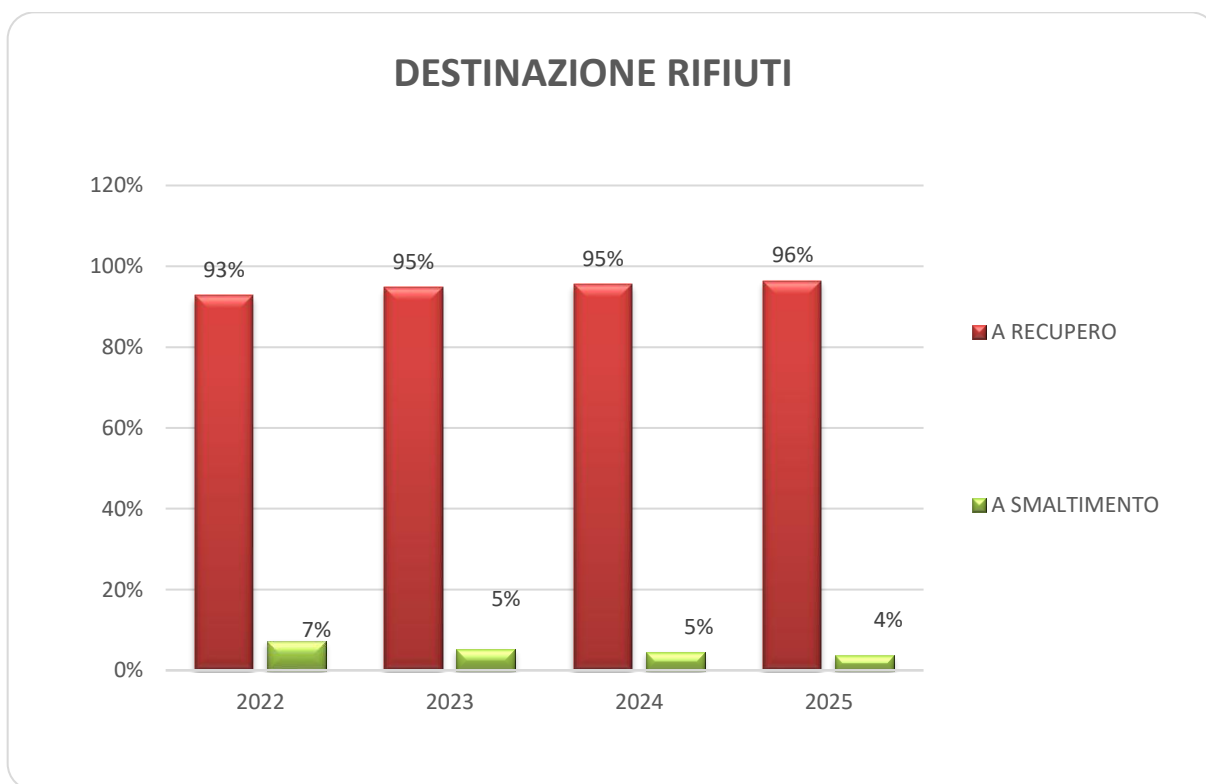
Fonte dati: registro di carico e scarico rifiuti



Gli indicatori hanno un andamento tendenzialmente altalenante negli ultimi 4 anni, condizionati anche da eventi specifici.

Ad esempio, nel 2024 si sono verificate attività di pulizia e riordino straordinarie ed è stata modificata la gestione degli imballaggi in legno (destinandoli a rifiuto in maniera più sistematica), con impatti significativi sul peso dei rifiuti prodotti.

Nel grafico che segue viene rappresentata in percentuale la quota dei rifiuti destinati a recupero o a smaltimento. Le percentuali risultano piuttosto consolidate negli ultimi anni con forte preponderanza dei rifiuti destinati a recupero (95%).



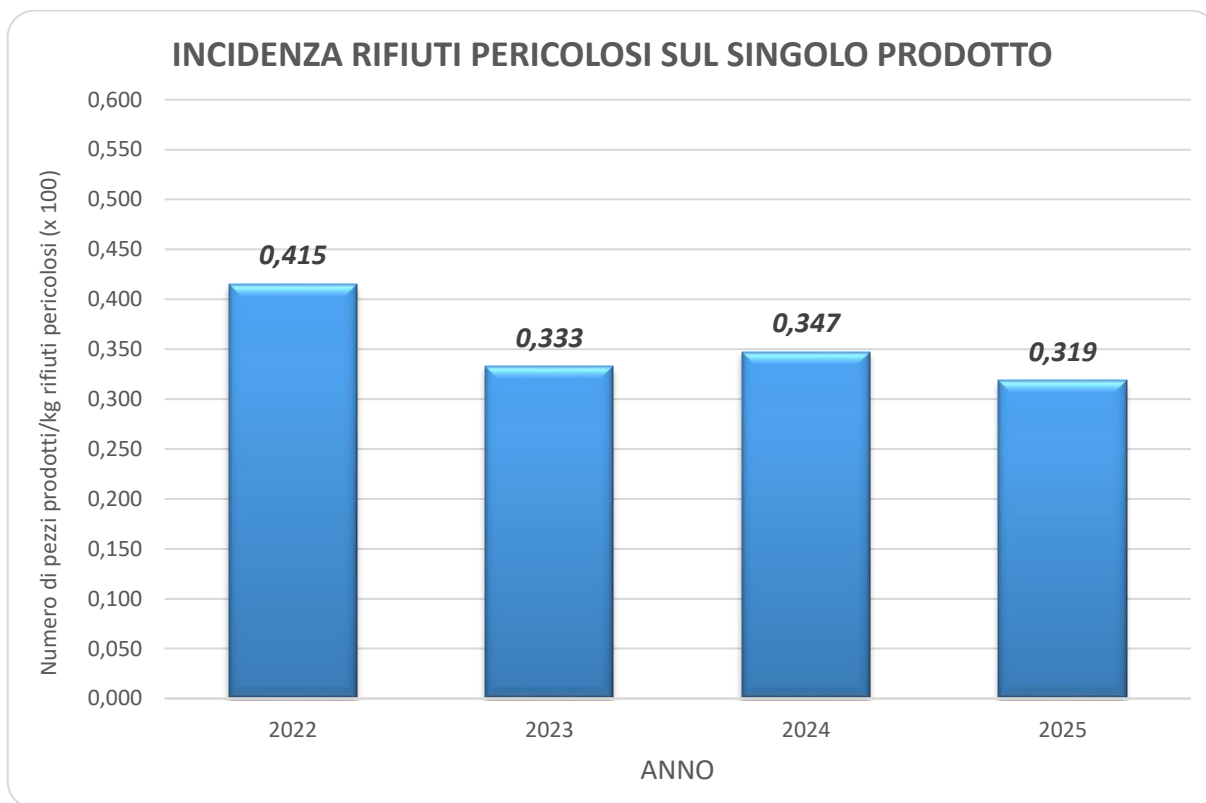
6.1. PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI

Produzione di rifiuti pericolosi (2022 - 2025)

ANNO	RIFIUTI PERICOLOSI (kg)	A RECUPERO (kg)	A SMALTIMENTO (kg)	TOTALE Kg RIFIUTI SU PRODOTTO FINITO (x100)
2022	7.766,0	468,0	7.298,0	0.415
2023	6.372,0	329,0	6.043,0	0.333
2024	5.346,0	163,5	5.182,5	0.347
2025	5.197,0	93,0	5.104,0	0.319

Fonte dati: registro di carico e scarico rifiuti

La produzione di rifiuti speciali pericolosi è stata sicuramente fino a buona parte del 2022 influenzata dalla quota rappresentata dai rifiuti a potenziale rischio infettivo rappresentati dai DPI utilizzati dai lavoratori (es. mascherine chirurgiche e altre maschere respiratorie). Nel 2023 la produzione di rifiuti speciali pericolosi si è riallineata al periodo pre-pandemico e nei due anni successivi si è registrato un progressivo lieve calo. Nel seguente grafico viene riportata l'incidenza della produzione di rifiuti pericolosi in relazione al numero di prodotti finiti realizzati.



Dopo l'alto valore registrato nel 2022 (condizionato dal periodo pandemico), l'indicatore risulta piuttosto stabile e consolidato negli ultimi 3 anni.

6.2. PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Dati complessivi relativi alla produzione di rifiuti speciali non pericolosi

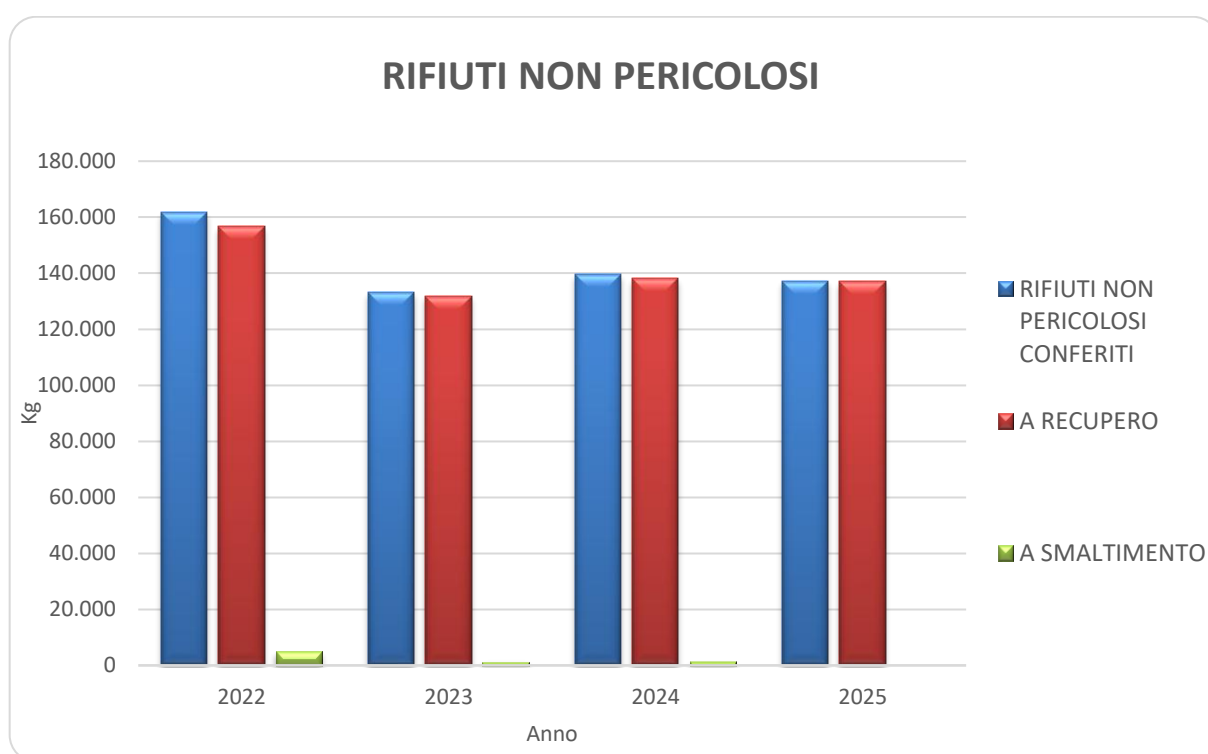
ANNO	RIFIUTI NON PERICOLOSI (Kg)	A RECUPERO (Kg)	A SMALTIMENTO (Kg)	TOTALE Kg RIFIUTI SU PRODOTTO FINITO (x100)
2022	161.648	156.688	4.960	8,64
2023	133.036	131.786	1.250	6,95
2024	139.628	138.278	1.350	9,07
2025	137.192	137.140	52	8,41

Fonte dati: registro di carico e scarico rifiuti

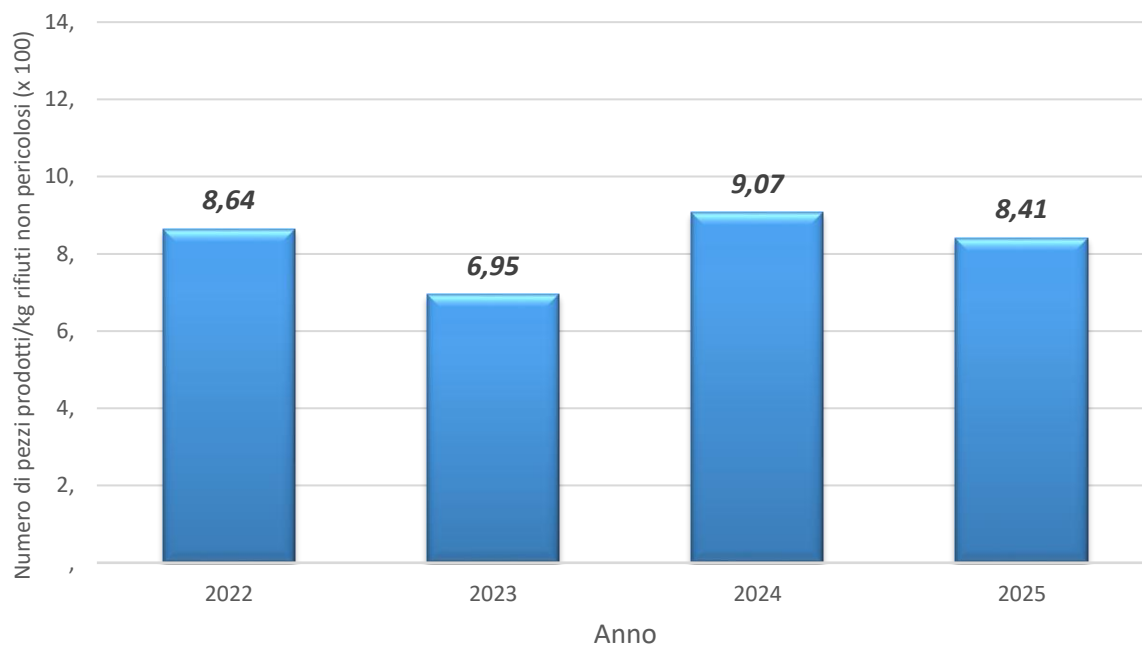
Nel 2022 è stato possibile riprogrammare la produzione ottimizzando i cambi linea (cambi tipo) e i turni di lavoro grazie a condizioni di mercato tornate ad una discreta "normalità" per il progressivo superamento

dell'emergenza energetica e sanitaria per la pandemia da Covid-19. Nel corso del 2023 il rapporto tra produzione e rifiuti si è ulteriormente ridotto grazie alle iniziative prese negli anni precedenti. Le condizioni di produzione hanno permesso di produrre meno ma meglio, con minori scarti, minori interventi di manutenzione straordinaria (linee e macchine meno stressate), turnazione più regolare.

Nel 2024, nonostante il calo dei volumi produttivi, si registra un aumento dei rifiuti non pericolosi prodotti, a causa di eventi specifici suddetti. Nel 2025 il valore dell'indicatore risulta allineato a quello del 2022.

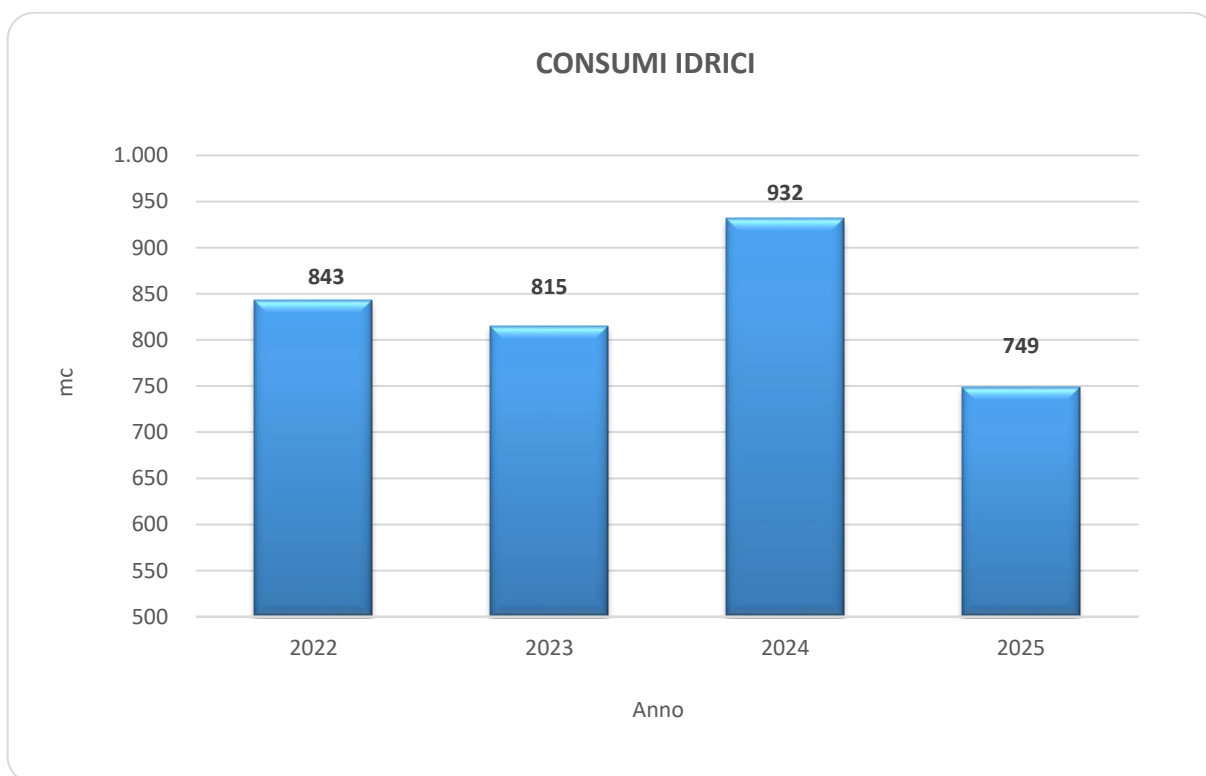


INCIDENZA RIFIUTI NON PERICOLOSI SUL SINGOLO PRODOTTO



7. CONSUMI IDRICI

I consumi della risorsa idrica non sono sostanzialmente legati a processi produttivi se non per sporadici reintegri di emulsioni oleose e lavaggi di aree o attrezzature.



Fonte dati: bolletta fornitore del servizio idrico

INDICATORI SU PRODUZIONE	2022	2023	2024	2025
Acqua ad uso potabile e industriale/Pezzi Prodotti (x100)	0.045	0.043	0.061	0.046

L'indicatore, ad eccezione dell'anno 2024, risulta consolidato nell'ultimo quadriennio.

8. PRESTAZIONI AMBIENTALI

8.1. INDICATORI AMBIENTALI

L'organizzazione gestisce una serie di indicatori ambientali per il monitoraggio dei processi aziendali e degli impatti da essi derivanti. Tali indicatori legano parametri economici e produttivi con aspetti ambientali relativi al consumo di risorse o di energia. Nella scelta degli indicatori, sono stati tenuti in considerazione i documenti settoriali di riferimento emessi dalla Commissione Europea (Decisione UE 2019/63 per il "settore apparecchiature elettriche ed elettroniche" e Decisione UE 2019/62 per il settore "costruzione di auto").

In occasione del riesame della Direzione, RSI provvede a fornire dati aggiornati relativamente agli indicatori individuati e allo stato di raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Nella tabella che segue sono riportati i dati dei principali indicatori gestiti riferiti agli ultimi quattro anni ed il valore atteso.

INDICATORI SU PRODUZIONE*					
MATERIE PRIME	2022	2023	2024	2025	Valore Atteso
kg ACCIAIO E FERRO/Pezzi Prodotti (x100)	45,27	43,06	43,78	44,63	< 45,00
kg OTTONE/ Pezzi Prodotti (x100)	0,41	0,37	0,25	0,26	< 0,500
kg RAME/ Pezzi Prodotti (x100)	4,75	4,65	4,70	4,46	< 4,70
kg totale ALLUMINIO/ Pezzi Prodotti (x100)	8,33	8,10	7,99	7,85	< 8,50
CONSUMI ENERGETICI E RISORSE	2022	2023	2024	2025	Valore Atteso
Energia elettrica (kWh) / Pezzi Prodotti (x100)	31,83	28,66	28,29	33,01	< 28,5
Emissioni di CO2 (Ton)/Pezzi Prodotti (x100)	0,0092	0,0064	0,0063	0,0088	< 0.0063
Energia elettrica da FV / Totale energia elettrica consumata (x100)	36,9%	39,8%	44,5%	32,7%	>35%
SCARICHI E SMALTIMENTI	2022	2023	2024	2025	Valore Atteso
kg Rifiuti non Pericolosi/ Pezzi Prodotti (x100)	8,64	6,95	9,07	8,41	< 12.00
kg Rifiuti Pericolosi/ Pezzi Prodotti (x100)	0,41	0,33	0,35	0,32	< 0.45
kg Rifiuti da Resi o sfridi/Pezzi Prodotti (x100)	0,13	0,17	0,28	0,22	< 0.30
Kg CER 15 01 01/ Pezzi Prodotti (x100)	0,70	0,82	0,97	0,98	< 1
Kg CER 15 01 06/ Pezzi Prodotti (x100)	0,66	0,65	1,39	0,95	< 1,5
Kg rifiuti destinati a recupero / kg totale rifiuti prodotti (x100)	92,8%	94,8%	95,5%	96,4%	>90%

*La Produzione è espressa in numero di pezzi e comprende tutte le gamme di prodotto (100% della produzione).

I dati del quadriennio mostrano:

- un andamento stabile e piuttosto costante degli indicatori legati al consumo di materie prime;
- una tendenza al miglioramento di quelli che riguardano la produzione dei rifiuti, specialmente negli ultimi due anni;
- un peggioramento degli indicatori legati ai consumi energetici, evidente in particolare nell'ultimo anno.

8.2. OBIETTIVI AMBIENTALI

Analisi degli obiettivi prefissati (triennio 2023-2025)

La OSLV Italia si è impegnata nel corso degli ultimi anni nella realizzazione di una serie di interventi di ottimizzazione del ciclo produttivo e di modifiche della struttura organizzativa sempre nell'ottica di migliorare con continuità i processi di lavorazione anche in termini di SSL e di riduzione dei propri impatti ambientali.

La tabella che segue riporta lo stato degli obiettivi prefissati per il triennio 2023-2025:

OBIETTIVI E TRAGUARDI	AZIONI	Tempi di attuazione previsti	Responsabilità e risorse	Stato
1. Riduzione dei consumi di energia elettrica.	Ammodernamento degli impianti produttivi con l'inserimento di nuovi macchinari e relativo aumento della produttività. Tuttavia, nel 2025 si prevede un aumento dei consumi dovuto all'installazione e utilizzo dell'impianto di raffrescamento evaporativo per l'area produttiva. Riduzione dei consumi di energia elettrica con riduzione dell'indicatore: "Energia elettrica consumata(kWh)/Pezzi Prodotti (x100)". Target 2023: < 31 Target 2024: < 28 Target 2025: < 28,5 (contenimento aumento indicatore rispetto al 2024)	Dicembre 2025	DG Monitoraggio dati di produzione e consumi.	Non raggiunto

OBIETTIVI E TRAGUARDI	AZIONI	Tempi di attuazione previsti	Responsabilità e risorse	Stato
2. Riduzione delle emissioni di CO2.	Riduzione delle emissioni di CO2 dirette in rapporto al numero di pezzi prodotti grazie all'ammodernamento dei processi produttivi e all'effettuazione di interventi manutentivi sull'impianto fotovoltaico (CO2 emessa (Ton)/Pezzi Prodotti (x100)): Target 2023: $\leq 0,0090$ Target 2024: $\leq 0,0080$ Target 2025: $\leq 0,0063$	Dicembre 2025	DG Analisi di fattibilità effettuata e preventivi raccolti per nuove macchine. Preventivi da raccogliere per manutenzione impianto FV.	Non raggiunto
3. Protezione dell'ambiente per rischio emergenze (incendio e calamità naturali).	Adozione di sistemi e procedure atte a garantire l'approvvigionamento di energia elettrica da gruppi di cogenerazione o ausiliari di emergenza in caso di interruzioni non programmate (sistemi differenziati per impianti produttivi e sistemi informatici).	Dicembre 2025	DG Contratto di acquisto o di leasing con azienda esterna.	Non raggiunto

Di seguito vengono riportate brevi considerazioni sullo stato di raggiungimento degli obiettivi e relative analisi.

OBIETTIVO 1. Riduzione dei consumi di energia elettrica

Il monitoraggio dei consumi di energia elettrica viene effettuato mediante lettura dei dati da bolletta e riportato su file "Analisi e Misurazioni" per il calcolo dell'indice di monitoraggio associato all'obiettivo di miglioramento.

Nel 2025 è stata registrato un significativo aumento dei consumi di energia elettrica complessiva, accompagnata da un piccolo aumento del numero di pezzi prodotti e del fatturato. Nel complesso, si è registrato un deciso peggioramento dell'indicatore dei consumi in rapporto al numero di pezzi prodotti e anche di quello rapportato al fatturato complessivo.

Questo aumento è riconducibile ad un intervento effettuato sul contatore a maggio 2025 che ha sanato un'anomalia presente da inizio 2022: il contatore che misura l'energia prelevata dalla rete sottostimava i consumi. La questione è ancora in fase di analisi e discussione con il fornitore di energia. Da prime verifiche, effettuate confrontando i consumi con quelli di anni ordinari dal punto di vista dei ritmi produttivi (anni pre-

pandemia), la sottostima del contatore risulta nell'ordine del 30-40%. Inoltre, a sfavore di questo indicatore vanno segnalati anche altri aspetti, seppur meno impattanti:

- l'introduzione delle nuove macchine prevista per gli ultimi mesi del 2025 è stata rinviata al 2026. In particolare, a settembre 2026 è previsto l'arrivo di una nuova linea produttiva, la quale entrerà a regime alla fine dell'anno.
- l'installazione di un impianto di raffrescamento evaporativo (N. 4 raffrescatori) per migliorare le condizioni di lavoro nei mesi estivi. L'impianto ha un assorbimento nell'ordine dei 10-12 kW e viene messo in funzione soltanto nei mesi estivi per cui il suo impatto sull'indicatore è comunque piuttosto marginale. Inoltre rappresenta un sistema di raffreddamento che rispetto al classico sistema di condizionamento a refrigerante presenta un assorbimento di 4-5 volte inferiore. Nel prossimo triennio è prevista l'installazione di ulteriori N. 2 raffrescatori.

Per queste varie ragioni, l'indicatore energia consumata / pezzi prodotti si è attestato su livelli ben superiori rispetto all'atteso e il target 2025 di 28,50 non è stato centrato. Considerando la situazione di transizione dovuta all'anomalia del contatore, La Direzione non ritiene il risultato allarmante, anche in virtù dei valori registrati prima del 2022.

Per il 2026 l'obiettivo viene quindi rimodulato e il target è di contenere l'aumento dell'indicatore specifico entro una certa soglia. Il target potrà subire variazioni in funzione degli sviluppi legati all'anomalia del contatore.

INDICATORI SU PRODUZIONE	ANNO				
	2022	2023	2024	2025	OBIETTIVO 2026
Energia elettrica (kWh) / Pezzi Prodotti (x100)	31,83	28,66	28,29	33,01	< 37,50

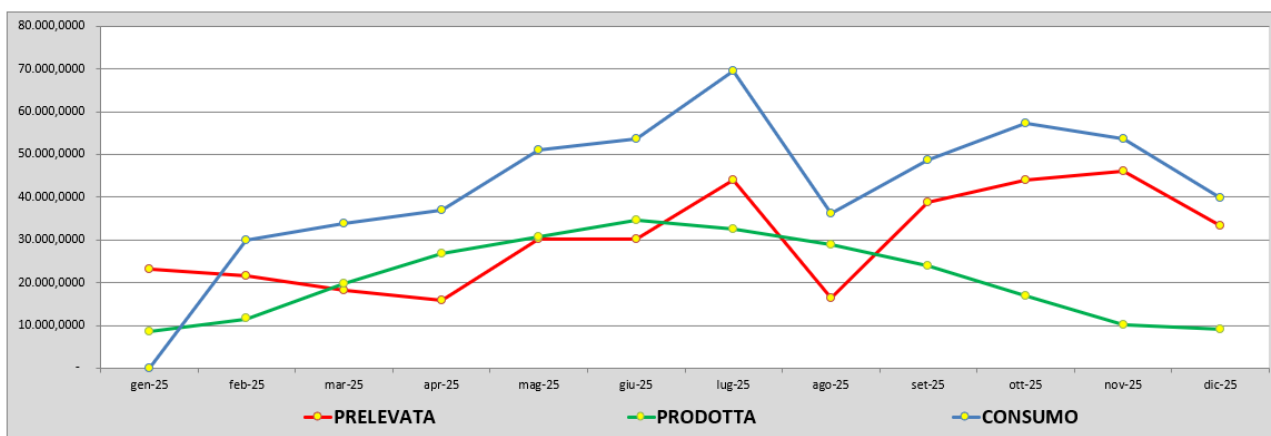
Per gli anni successivi, una volta regolarizzati i consumi, si ipotizza una progressiva lieve riduzione dell'indicatore grazie all'entrata a regime delle nuove macchine che porterà ad aumento di produttività.

L'obiettivo è stato riesaminato, rimodulato e viene riproposto per il prossimo triennio come: **“Contenimento dei consumi di energia elettrica”**.

OBIETTIVO 2. Riduzione delle emissioni di CO2.

La OSLV Italia srl dispone di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica attivo dal secondo semestre del 2018. L'impianto è installato sulla copertura della più recente ala dell'opificio (lato sud).

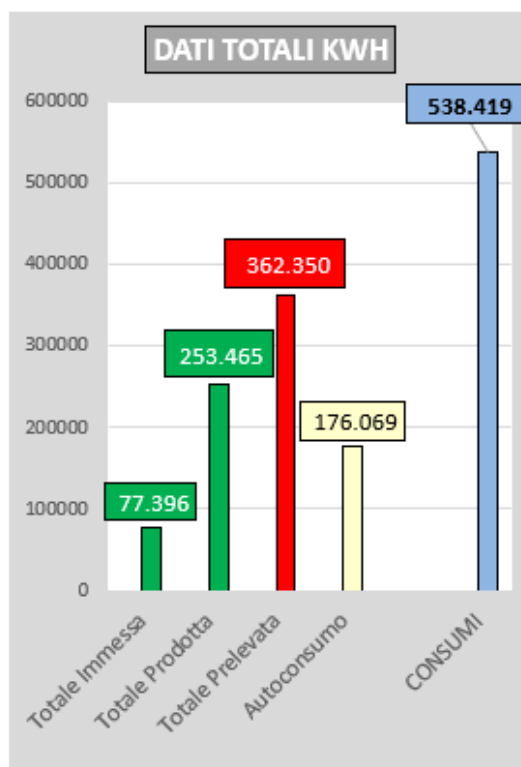
Di seguito sono riportati grafici e tabelle relativi alla produzione dell'impianto fotovoltaico e alle emissioni di CO2.



DATI TOTALI KWH

Totale Immessa
Totale Prodotta
Totale Prelevata
Autoconsumo

77.396
253.465
362.350
176.069



La produzione di energia elettrica dall'impianto FV nel 2025 è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente, invertendo il trend del triennio precedente. In base ai dati a disposizione (dati messi a disposizione dal JRC ossia il servizio scientifico interno della Commissione Europea) non si registra di fatto un

calo di efficienza dell'impianto fotovoltaico, come ipotizzato precedentemente. Per tali ragioni, gli interventi di manutenzione dell'impianto sono stati al momento rimossi dalla pianificazione delle attività del prossimo triennio, non portando di fatto a benefici significativi ed effettivi.

Tipo	U.M.	2022	2023	2024	2025
Energia elettrica totale consumata	kWh	595.343	548.845	435.555	538.419
Energia elettrica prodotta da F.V.	kWh	265.483	255.656	251.910	253.465
Energia elettrica immessa in rete da F.V.	kWh	45.662	37.289	57.907	77.396
Energia elettrica prodotta da F.V. e consumata	kWh	219.821	218.367	194.003	176.069

Tipo	U.M.	2022	2023	2024	2025
CO2 non emessa (per produzione FV)	Ton	77,79	60,00	50,10	50,41
CO2 emessa complessiva (energia elettrica, gasolio e metano)	Ton	172,60	121,72	96,71	143,63

Analizzando i dati raccolti, l'indicatore risulta al di sopra del target di 0,0063 tCo2/pezzi prodotti e non risulta centrato l'obiettivo prefissato relativo alla riduzione di produzione di emissioni (dirette ed indirette).

Il mancato raggiungimento di questo target è riconducibile ai seguenti motivi:

- aumento consistente dell'energia elettrica consumata dovuto principalmente all'anomalia del contatore sanata proprio nel corso del 2025, come già dettagliato sopra;
- aumento di quasi il 50% dei consumi di metano. Tale aumento è dovuto alle condizioni climatiche meno favorevoli del 2025 rispetto al 2024 e all'aumento delle ore di riscaldamento dei locali aziendali durante i mesi freddi, al fine di migliorare le condizioni di lavoro soprattutto in ambiente produttivo.

L'azienda intende incidere sul quantitativo complessivo di CO2 emesse in atmosfera attraverso l'ammodernamento degli impianti produttivi e all'efficientamento delle attività produttive.

Tali interventi dovrebbero avere un impatto positivo sul contenere l'aumento complessivo delle emissioni di CO2 dovuto al sanamento dell'anomalia del contatore e quindi sull'indicatore relazionato ai dati di produzione. Al momento non sono previsti interventi specifici per ridurre i consumi di metano, legati appunto anche alle condizioni climatiche variabili di anno in anno. Inoltre occorre ricordare che tale indicatore è

dipendente anche dal fattore di emissione nazionale emesso dall'ISPRA, il cui valore dipende dal mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica e su cui OSLV non può avere influenza.

Tenendo conto di quanto sopra, e simulando un prelievo di energia elettrica maggiore del 35% nei primi 4 mesi dell'anno, viene definito un nuovo target (al rialzo) per il 2026:

INDICATORI SU PRODUZIONE (CO2 emessa da consumi generali (energia elettrica, metano e gasolio) rapportata al numero di pezzi prodotti)	ANNO				
	2022	2023	2024	2025	OBIETTIVO 2026
CO2 emessa (Ton)/Pezzi Prodotti (x100)	0,0092	0,0064	0,0063	0,0088	≤ 0,0093

L'obiettivo è stato riesaminato, rimodulato e viene riproposto per il prossimo triennio come: **“Contenimento delle emissioni di CO2”**.

Obiettivo 3. Protezione dell'ambiente per rischio emergenze (incendio e calamità naturali)

L'Organizzazione ha provveduto ad effettuare una ricognizione su tutte le aree a rischio “emergenza ambientale” individuando le potenziali criticità nel caso di eventi “catastrofici” applicabili al contesto territoriale in cui è ubicato l'opificio.

In particolare sono state esaminate le condizioni di sicurezza delle seguenti aree:

- deposito temporaneo rifiuti;
- deposito olii esterno;
- magazzino interno e punti di deposito materiali.

Anche nel 2025 come nel 2024 sono state condotte analisi sulle aree operative con l'obiettivo di mantenere le condizioni di sicurezza raggiunte ed individuare eventuali ulteriori criticità.

L'adozione di sistemi e procedure atte a garantire l'approvvigionamento di energia elettrica da gruppi di cogenerazione o ausiliari di emergenza in caso di interruzioni non programmate non risulta ancora attuata per questioni di priorità e risorse, ma l'obiettivo è stato confermato per il triennio a venire.

L'iniziativa rimane anche per la necessità di garantire la continuità energetica almeno per il mantenimento in sicurezza degli impianti (rilevamento incendi, aspirazione fumi...), la protezione dei dati informatici (CED), le attività di segreteria ed uffici. In considerazione dell'attuale gestione si conferma il presente obiettivo sul piano di miglioramento del triennio 2026-2028.

PIANO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE 2026-2028

Il programma di miglioramento del triennio 2026-2028 è la naturale prosecuzione di un insieme di attività migliorative avviate negli anni precedenti con modifiche sugli impianti e sulle loro modalità di controllo. In considerazione delle varie tipologie di intervento, le azioni di miglioramento sono definite su base triennale con step e traguardi intermedi specificati nel quadro obiettivi aziendali.

Gli obiettivi del triennio precedente sono stati riproposti, seppur rimodulati per le ragioni precedentemente esposte. È stato inoltre aggiunto un nuovo obiettivo legato alla produzione dei rifiuti.

Di seguito il programma di miglioramento:

OBIETTIVI E TRAGUARDI	AZIONI	Tempi di attuazione previsti	Responsabilità e risorse
1. Contenimento dei consumi di energia elettrica.	Ammodernamento degli impianti produttivi con l'inserimento di nuovi macchinari e relativo aumento della produttività. Tuttavia, nel 2026 si prevede un aumento dei consumi dovuto al fatto che sarà il primo anno pieno in cui il contatore registrerà il prelievo di energia senza anomalie. Contenimento dei consumi di energia elettrica con riduzione dell'indicatore: "Energia elettrica consumata(kWh)/Pezzi Prodotti (x100)". Target 2026: < 37,50 Target 2027: < 36 Target 2028: < 35,50	Dicembre 2028	DG Ammodernamento degli impianti produttivi. Monitoraggio dati di produzione e consumi.
2. Contenimento delle emissioni di CO ₂ .	Contenimento delle emissioni di CO₂ dirette in rapporto al numero di pezzi prodotti grazie all'ammodernamento delle macchine e all'efficientamento dei processi produttivi (CO₂ emessa (Ton)/Pezzi Prodotti (x100)): Target 2026: ≤ 0,0093 Target 2027: ≤ 0,0091 Target 2028: ≤ 0,0090	Dicembre 2028	DG Ammodernamento degli impianti produttivi. Monitoraggio dati di produzione e consumi.

OBIETTIVI E TRAGUARDI	AZIONI	Tempi di attuazione previsti	Responsabilità e risorse
3. Protezione dell'ambiente per rischio emergenze (incendio e calamità naturali)	Adozione di sistemi e procedure atte a garantire l'approvvigionamento di energia elettrica da gruppi di cogenerazione o ausiliari di emergenza in caso di interruzioni non programmate (sistemi differenziati per impianti produttivi e sistemi informatici). Contratto di acquisto o di leasing anche solo relativamente al vincolo di fornitura di un piccolo gruppo elettrogeno (70-80 kW) entro le 24 ore dalla richiesta.	Dicembre 2028	DG Contratto di acquisto o di leasing con azienda esterna
4. Differenziare la produzione e raccolta dei rifiuti	Ridurre la produzione dei rifiuti CER 15 01 06 Imballaggi in materiali misti: <u>Reparti produttivi</u>: separare gli imballaggi in plastica e creare un CER dedicato. Noleggio di container dedicato per il deposito temporaneo e acquisto di carrelli ribaltabili da utilizzare in produzione. <u>Uffici</u>: raccolta differenziata da destinare ai cassonetti dei rifiuti urbani. Riduzione dell'indicatore Kg CER 15 01 06 / pezzi prodotti (x100) Target 2026: $\leq 0,90$ – Anno di avvio Target 2027: $\leq 0,70$ - Primo anno pieno a regime Target 2028: $\leq 0,50$ – Secondo anno pieno a regime	Dicembre 2028	DG Resp. Infrastrutture Noleggio di container e acquisto di carrelli ribaltabili.

29.04.2026

POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA DEI LAVORATORI E DELLE INFORMAZIONI

La OSLV Italia S.r.l., attiva da oltre 40 anni nel settore della tergenza e dell'automazione, rappresenta un partner affidabile a livello internazionale. Negli anni l'evoluzione del mercato ha spinto l'azienda a specializzarsi nella progettazione e realizzazione di sistemi di tergicristalli per veicoli, nella produzione di motori, motoriduttori e attuatori elettrici in corrente continua. La sede ubicata a Roseto degli Abruzzi si sviluppa su una vasta area di 32.000 metri quadrati ed impegna il personale all'interno di una struttura di circa 7000 metri quadrati. Le competenze specifiche, l'elevata professionalità e la costante evoluzione tecnologica hanno consentito all'azienda di rispondere sempre in maniera vincente alla specificità delle richieste provenienti dal mercato in termini di efficienza, qualità, prezzo, affidabilità e servizio.

La OSLV Italia, registrata EMAS IT-000587, ritiene che l'adozione di un approccio sistemico previsto dalle norme UNI EN ISO 9001, IATF 16949, UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 27001 sia la migliore soluzione per garantire efficienza gestionale e azioni proattive nei confronti della Qualità, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza, della gestione sicura delle informazioni. Per tale motivo il sistema di gestione integrato copre tutti gli ambiti aziendali connessi alle attività di "progettazione e realizzazione di motori e motoriduttori, impianti tergicristallo e attuatori lineari".

OSLV Italia S.r.l., consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nell'ambito del contesto economico e sociale in cui opera, si impegna a perseguire una strategia di miglioramento continuo delle proprie prestazioni, in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente e sicurezza delle informazioni attraverso:

- la piena Soddisfazione del Cliente, l'efficienza produttiva, l'eccellenza e la competitività sul mercato con un'organizzazione dinamica ed efficace;
- la sistematica e costante valutazione, a partire dalla fase di progettazione, dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, dei rischi per la sicurezza delle informazioni, nonché dell'impatto ambientale generato dalle attrezzature, processi, prodotti e metodi di lavoro;
- l'eliminazione, ove possibile, dei pericoli relativi alla sicurezza dei lavoratori e delle informazioni, alla protezione dell'ambiente prevenendo qualsiasi forma di inquinamento;
- la riduzione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori, con l'adozione di misure di tutela e di controllo, al fine di renderli accettabili e compatibili con gli obiettivi aziendali di lungo periodo;
- la minimizzazione, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, di ogni impatto negativo verso l'ambiente provocato dalle sue attività, dai propri prodotti e dalle altre attività sulle quali può avere influenza.

È prerogativa della OSLV Italia S.r.l. condurre le proprie attività in linea con gli standard di qualità ed in modo tale da salvaguardare l'ambiente, la sicurezza delle informazioni, l'incolumità dei propri dipendenti e di quanti agiscono all'interno dell'azienda. L'azienda è costantemente impegnata nella prevenzione di tutti gli incidenti, infortuni e malattie professionali attraverso la partecipazione attiva di ciascun lavoratore.

La OSLV Italia S.r.l. intende attuare quanto sopra riportato assumendo i seguenti impegni:

- Assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità agli accordi sottoscritti, alle norme e alle disposizioni di legge applicabili;
- Implementare e mantenere un efficace Sistema di Gestione Integrato in accordo alle norme UNI EN ISO 9001, IATF 16949, UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 27001;
- Definire obiettivi e traguardi in ambito qualità, sicurezza delle informazioni, ambiente, salute e sicurezza attraverso una strategia Risk-Based Thinking, da integrare con la gestione operativa dello stabilimento e i programmi di sviluppo aziendali;
- Definire obiettivi e traguardi per qualità, sicurezza delle informazioni, ambiente, salute e sicurezza da integrare con la gestione aziendale e con i programmi di sviluppo;
- Gestire i processi orientati allo "zero difetti" e alla qualità assoluta;
- La progettazione di prodotti in prospettiva di ciclo di vita ed in grado di soddisfare le esigenze dei mercati di riferimento;
- Adottare di sistemi informatici in grado di aumentare la produttività, l'affidabilità della gestione dei dati e dei processi;

29.04.2026

- Monitorare costantemente attraverso indici adeguati l'andamento economico-finanziario dell'azienda;
- Adottare e mantenere sistemi efficaci per il controllo della qualità dei prodotti, per l'analisi dei dati delle inefficienze interne;
- Perseguire l'ammodernamento dei sistemi produttivi, il razionale utilizzo delle risorse nonché l'innovazione tecnologica mediante piani di investimenti sostenibili;
- Assicurare la continuità operativa dei servizi, minimizzando i rischi per le informazioni, relativamente a minacce e vulnerabilità, affrontando con rapidità, efficacia emergenze e/o incidenti che possano verificarsi nello svolgimento delle attività;
- Garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni alle parti interessate interne ed esterne, la tutela dei brevetti, la protezione delle informazioni e degli asset aziendali, in particolare quelli strategici per caratteristiche tecniche e commerciali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle problematiche etiche, ambientali, della sicurezza dei lavoratori e delle informazioni coinvolgendo e condividendo con i fornitori i principi di sostenibilità, di tutela dell'ambiente e gli standard di sicurezza;
- Individuare i pericoli e correggere o controllare situazioni di rischio specifiche del settore della meccanica di precisione anche per l'automotive e connesse con le sue attività con particolare riferimento ai processi di linea e ai lavori effettuati con l'ausilio di macchine e attrezzature;
- Promuovere l'adozione di efficaci misure di prevenzione e protezione in termini organizzativi, operativi e tecnologici per la gestione delle emergenze legate al rischio incendio;
- Tutelare la salute e la sicurezza del personale minimizzando i rischi presenti sul luogo di lavoro attraverso la predisposizione di un sistema di controlli interni ed esterni e assicurando l'utilizzo di idonee attrezzature e strumentazioni;
- Definire efficaci sistemi di formazione, comunicazione e consultazione per incentivare la partecipazione e migliorare progressivamente il coinvolgimento dei lavoratori;
- Garantire l'ottimizzazione del consumo di risorse naturali ed energetiche attraverso l'ammodernamento dei processi e delle tecnologie, l'attenta pianificazione delle attività produttive ed il monitoraggio dello stato di efficienza delle macchine;
- Attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento in relazione alla produzione di rifiuti, alle emissioni nocive e all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi per l'ambiente;
- Garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti attraverso la pianificazione di idonee prassi di controllo delle attività dalle quali essi vengono generati, favorendone la riduzione e la differenziazione.

Gli obiettivi sopra esposti, in un'ottica dinamica del sistema, sono in costante evoluzione e l'impegno è quello di un miglioramento continuo fondato sulla crescita professionale delle proprie risorse e sul coinvolgimento, la partecipazione e la corresponsabilizzazione di tutto il personale per la piena condivisione della politica e degli obiettivi aziendali. La responsabilità dell'applicazione e della misurazione di quanto sopra esposto è assegnata ai Responsabili di Funzione. Essi devono coordinare le risorse esistenti all'interno dei propri settori, includendo, ove applicabile, anche il personale esterno che opera in azienda. La OSLV Italia Srl si impegna a garantire che il presente documento sia disponibile verso il pubblico, che la Politica qui esposta e il relativo Sistema di Gestione siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione e che il Sistema sia sostenuto da periodiche e sistematiche attività di riesame, di verifica, di informazione, formazione, sensibilizzazione e addestramento. La Direzione si impegna a riesaminare periodicamente la presente Politica, così come gli obiettivi ed i traguardi a breve e medio termine.

Roseto degli Abruzzi, li 11.03.2021 Approvato da:

Teodoro Ceglia - Amministratore Unico

9. MODALITÀ RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale (rev. aprile 2026) ai sensi del Regolamento CE 1221/2009:

DNV BUSINESS ASSURANCE ITALY SRL – Via Energy Park, 14 – 20871 Vimercate (MB)

Numero di accreditamento: IT-V-0003

Il presente documento, che ha validità triennale, viene aggiornato annualmente ed è stato redatto dal RSI Pierluigi Iachini, Responsabile del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente della OSLV Italia S.r.l., con il coinvolgimento dell'Amministratore Unico.

In tale documento è riportato un dettagliato piano di miglioramento che prevede obiettivi pianificati per il triennio 2026-2028.

Roseto, 17-04-2026 l'Amministratore Unico

T. Ceglia

Legale Rappresentante della OSLV Italia Srl- Sig. Teodoro Ceglia

Indirizzo: Contrada Santa Lucia – 64020 Roseto (TE)

Tel. 085-8090100 Fax 085-8090357

E-mail: teodoro.ceglio@oslitalia.it

Eventuali chiarimenti, dettagli e ulteriori copie di questa Dichiarazione Ambientale possono essere richiesti al Responsabile di Gestione del Sistema Integrato della OSLV Italia Srl e delle Relazioni Esterne - Ing. Pierluigi Iachini

Indirizzo: Contrada Santa Lucia – 64020 Roseto (TE)

Tel. 085-8090100 Fax 085-8090357

E-mail: pierluigi.iachini@oslitalia.it

Copia della Dichiarazione Ambientale può essere scaricata, previa registrazione, direttamente dal sito internet:

www.oslv.com